IL MELEGNANESE

ANNO XXVII - N. 9 - Melegnano 1/14 APRILE 1994 - **QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967**

Abbonamento annuale ordinario L. 32.000 - sostenitore L. 50.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo II° - Una copia L. 1.600

Direttore Responsabile: **Ercolino Dolcini** - EDITRICE MELEGNANESE - Presidente: Giovanni Pavesi - Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi - Sede: Via Senna, 33 - Melegnano - Tel. 98.30.028 - Fax 98.23.09.21 - Cod. Fisc. 04463580151 - Punto di contatto: Scuola Sociale (g.c.) via Marconi 17 (giovedì e domenica dalle ore 10 alle 12) - Per la pubblicità: Livio Redaelli - Tel. 98.35.667 - (Copie arretrate il doppio) - Per abbonamenti a Melegnano: Buona Stampa S. Giovanni, Via P. Frisi 1; Buona Stampa Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè, Via Roma 22; Cartoleria Salvaderi, Via Roma 7; Centro Ginnastica Medica, vicolo Monastero 2; Colorificio Melegnanese, Via Castellini 169; Elettrodomestici Mario Vitali, Via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, Via Giardino; Liquorificio Cremonesi, Via VIII Giugno 90; Punto di Contatto, via Marconi 17; oppure versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senna 33 - Melegnano. **Stampa: Gemini Grafica snc. di S. & A. Girompini - Melegnano** - Associato **USPI** Unione Stampa Periodica Italiana

Scritto da molti
letto da tutti

Il punto debole di Forza Italia

Con la potenza di un'idrovora, il partito di Silvio Berlusconi sta raccogliendo adesioni che non sarebbe inadeguato definire di massa. Tanto che molti clubs di Forza Italia hanno dovuto istituire addirittura una sorta di numero chiuso per fare fronte a quella che pochi giorni fa un grande quotidiano ha definito ''ressa'' di domande di iscrizione.

Pur non arruolandosi ufficialmente, altri hanno fatto sapere di non nutrire preconcetti e di essere anzi pronti a collaborare sulle cose concrete, come se si potesse collaborare.... su quelle astratte.

Ma tant'è. Del successo va dato atto sia alla bravura della squadra messa in campo dall'imprenditore di Arcore, sia (perché non ammetterlo?) alla frantumazione e alla confusione degli oppositori.

Proprio nessun limite dunque per gli ''azzurri''? Proprio nessun ''punto di debolezza'', per dirla coi termini di quel marketing in cui hanno dimostrato di essere maestri?

Con il paziente consenso dei nostri lettori, proviamo a ragionarci sopra.

* * *

Premettiamo che per il marketing un ''punto di debolezza'' non è necessariamente un insuccesso, o meglio non lo è se i concorrenti non lo sfruttano. Fino ad allora rimane solo una possibilità, un'eventualità teorica di sconfitta che potrebbe anche non verificarsi mai.

E neppure si intende come ''punto di debolezza'' la propensione tutta umana a sbagliare. Ciò evidentemente fa parte della nostra fragile natura. Siamo sotto il medesimo cielo dacché mondo è mondo, e Silvio Berlusconi non fa eccezione.

Il punto di debolezza che intendiamo cercare consiste in eventuali difetti strutturali del ''prodotto'' (e non degli uomini che l'hanno costruito) tali da metterne in pericolo la ''vendibilita'' se dovessero mutare certe condizioni.

Per essere alfine chiari: Forza Italia un punto di debolezza - naturalmente secondo l'opinione di chi scrive - ce l'ha e serio, perché rientra in logiche politiche che prescindono dagli atteggiamenti e dalle fortune del suo fondatore.

* * *

La vertiginosa crescita di Forza Italia ne ha fatto, al di là delle apparenze, un partito di centro, quasi la riedizione

(continua a pag. 2)

Si vanno definendo gli schieramenti per le amministrative del 12 giugno

Al voto in ordine sparso?

Diamo ai nostri lettori il ''bollettino meteorologico'' delle ore 8 di mercoledì 4 maggio, momento in cui il nostro quindicinale sta andando in definitiva composizione e stampa.

Validità: possibile sino al 12 giugno. Forse i giochi sono finiti e si arriverà al 13 e 14 maggio (termine ultimo per la presentazione delle liste) in una situazione pressapoco uguale a quella che ci apprestiamo a descrivere.

Il mare è a Forza Italia, nel senso che questa lista sta facendo bottino di adesioni: sono ufficialmente annunciate quelle di Alleanza Nazionale e del Centro Cristiano Democratico. Stanno probabilmente per aderire alcuni spezzoni ex-socialisti e Alleanza per Melegnano, formazione locale che ebbe tra i fondatori alcuni ex-consiglieri comunali indipendenti, repubblicani e socialisti.

Candidato ufficiale: il ragionier Alberto Zacchetti (47 anni), noto commercialista residente a Vizzolo e avente studio nella centrale via Roma.

Burrasca a sinistra, ove il ventilato accordo tra Progressisti e Popolari è prossimo al naufragio. Se non interverranno clamorosi sviluppi il Pds correrà con i resti delle truppe Verdi e Repubblicane: candidato probabile l'ecologista Pietro Mezzi, consigliere comunale uscente; il PPI correrà da solo con la proposta della carica di primo cittadino per l'ex-assessore Daniele Giudici; Rifondazione Comunista correrà da sola proponendo la candidatura del sindacalista Massimo Stroppa. Su qualche tavola scampata al naufragio potrebbe trovare posto anche una lista civica.

Tempo incerto per la Lega Nord, che correrà anch'essa da sola, ma non ha ancora sciolto le riserve sul nome del candidato alla carica di Sindaco.

La temperatura subisce improvvisi sbalzi ogni volta che cadono le meteore delle candidature. Nell'ultimo mese se ne sono avanzate e bruciate moltissime e probabilmente ci sarà ancora qualche scossone di assestamento. Sino alle ore 24 di oggi l'unica certa è quella del professionista di Forza Italia.

Frattanto è iniziata la raccolta delle firme autenticate. Se le liste saranno davvero cinque o sei, ne occorreranno ...un oceano. Attorno alle 250 per lista. Un'avvertenza ai naviganti, pardon ai nostri lettori: **non firmate per più di una lista altrimenti sono guai**. La legge prevede fino a due anni di reclusione e quattro milioni di multa. Se per caso qualcuno l'avesse fatto, corra a cancellarsi finché è in tempo.

La solerte commissaria Virginia Figliossi, dopo avere condotto un eccellente lavoro di amministrazione (vedi il servizio a pag. 11) sta predisponendo, con l'aiuto dei funzionari del Comune, certificati, elenchi, urne, cabine e quant'altro serve per l'appuntamento elettorale del 12 giugno e se ci sarà ballottaggio, anche per quello del 26 giugno. Si voterà in entrambi i casi in una sola giornata dalle ore 6.30 alle 22.

Un 25 aprile partecipato

Anche a Melegnano la ricorrenza della Liberazione ha visto una partecipazione più numerosa del solito. Nonostante il freddo e la pioggia insistente, la manifestazione ha raccolto autorità e cittadini attorno al gonfalone del Comune e alle bandiere dell'ANPI, delle Associazioni Combattentistiche e dei partiti politici locali. Nella foto: preceduto dal gonfalone comunale, il corteo si muove dal piazzale della Stazione; lo guida la Commissaria Virginia Figliossi (foto Emilio Ferrari). Altre immagini a pag. 12.

Ai nostri lettori e collaboratori

Avvisiamo i nostri lettori e collaboratori che a partire dal 1 giugno p.v. e per tutta la stagione estiva il **PUNTO DI CONTATTO** de «Il Melegnanese» osserverà i seguenti orari:

Giovedì ore 10.00/12.00 - Domenica ore 10.00/12.00.

Ricordiamo che questo nostro recapito si trova presso la Scuola Sociale (g.c.) in via Marconi 17 a Melegnano. Un incaricato è a disposizione per la raccolta degli abbonamenti, la consegna di articoli e qualsiasi comunicazione con il giornale.

Celebrata lo scorso 17 aprile la Seconda Giornata Diocesana

Scuola Cattolica, il perché e i doveri

Abbiamo appena celebrato la seconda Giornata Diocesana della Scuola Cattolica: una festa ''nuova'', frutto del Convegno Nazionale, tenutosi a Roma nel novembre del 1991, sulla presenza della Scuola Cattolica in Italia; una festa importante, occasione di ricarica interiore e di entusiasmo per quanti ogni giorno dell'anno lavorano ''nella'' Scuola Cattolica e ''per'' la Scuola Cattolica.

Quest'anno, inoltre, la Giornata della Scuola Cattolica ha assunto particolare significato per due ragioni. Innanzi tutto perché ha coinciso con il Sinodo, che vede in questi mesi tutta la Diocesi di Milano impegnata a ridisegnare il volto della Chiesa ambrosiana. E la riflessione sinodale dedica particolare cura alla Scuola Cattolica, alla sua presenza e al suo valore nella Diocesi.

In secondo luogo questa Giornata ha assunto un valore distintivo perché legata a due appuntamenti fondamentali: l'Anno internazionale della Famiglia indetto dalle Nazioni Unite e l'''Anno Santo'' della Famiglia proclamato dal Papa. È una coincidenza importante poiché esiste un profondo legame tra la famiglia e la Scuola Cattolica.

La famiglia, di cui tutti facciamo esperienza, è la culla della vita e dell'amore, è il luogo nel quale l'uomo nasce e cresce, è il luogo della relazione. La famiglia è esempio per rapporti all'insegna del rispetto, della giustizia e del dialogo. La famiglia è il luogo dell'educazione e della comunicazione di alcuni valori fondamentali quali la libertà, la stima dell'altro, l'accoglienza cordiale, la disponibilità disinteressata, il servizio e la solidarietà. Nessuno può sostituire o supplire la famiglia nel suo compito di prima educatrice ai valori.

Se la famiglia è tutto questo, la Scuola Cattolica, con i suoi operatori (i responsabili diretti della gestione dell'Istituto e della sua organizzazione culturale e didattica, e gli insegnanti), è una presenza missionaria ed educativa nella nostra società.

È una presenza missionaria perché partecipa con tutta la Chiesa, e quindi anche con la famiglia, alla formazione globale della persona umana. È una presenza educativa perché vive il suo ruolo specifico all'interno della realtà sociale in cui è collocata. E il ruolo specifico della Scuola Cattolica ha tre caratteristiche:

- la Scuola Cattolica è presente nella società con un progetto educativo fedele ai valori evangelici;
- la Scuola Cattolica si impegna nella formazione della coscienza morale delle future generazioni;
- la Scuola Cattolica formula contenuti ed obiettivi educativi di rilevanza sociale e culturale.

La Scuola Cattolica, dunque, si pone e si propone accanto e con le famiglie come realtà educante, che vive la responsabilità di trasmettere alle nuove generazioni i valori fondamentali, i soli capaci di dare senso alla vita.

Il dialogo e la collaborazione tra famiglia e scuola diviene perciò uno degli aspetti fondamentali per la crescita e lo sviluppo globale dei ragazzi. Essi sono, non dimentichiamolo, i protagonisti primari del cammino culturale e formativo della scuola e tanto più della Scuola Cattolica. E di questo dobbiamo tenere conto noi educatori. Siamo chiamati ad instaurare con i nostri ragazzi relazioni che permettano loro di crescere; dobbiamo formare uomini e donne capaci di invenzione, di criti-

(continua a pag. 9)

SOMMARIO

pag. 2 - La salute si tutela attraverso la vigilanza sulle zoonosi, cioè le malattie degli animali, di **Pietro Bonini**

pag. 3 - Le riforme di Maria Teresa: il riordino della monetazione nel Ducato di Milano, di **V.A. Palmisano**
- Concerto di musica classica a Dresano con la nuova orchestra stabile

pag. 4 - Letture: «Francescanesimo al femminile» di Giuseppe Miligi, nota di **Benedetto Di Pietro**
- L'arte dei detenuti di Opera in mostra alla Scuola Sociale, di **Albarita Fasoli**

pag. 5/8 - **Lo Sport, gli Spettacoli, il Tempo libero**, con articoli e servizi a cura di **Paolo Dolcini, Virgilio Oleotti, Alfonso Angolari, Aldo Garbati**

pag. 9 - **Letture:** «Il tempo di Maria José» di Giuseppina Ferazza, nota di **Nino Dolcini**
- Studenti entusiasti per Schindler's List, di **Silvia Aonzo**

pag. 10 -Te se recordet i temp indree? Ciciarem un brisinin de robb de Meregnan, di **Giovanni Colombo**

pag. 11 - **Partecipare**, informazioni sulla vita del Comune e degli Enti locali
- I rifiuti invadono Melegnano: una ricerca dei ragazzi della Scuola Media «P. Frisi»

pag. 12 - Fotocronaca delle manifestazioni del 25 aprile
- La lettera di Pierino al presidente della Mea

Chiuso in redazione mercoledì 27 aprile 1994. I prossimi numeri chiuderanno mercoledì 11/5 (n. 10/94) e mercoledì 25/5 (n. 11/94). L'uscita in edicola è prevista alla fine della settimana successiva a quella di chiusura.

Al Predabissi medici e veterinari a confronto

La salute si tutela anche attraverso la vigilanza sulle "zoonosi"

Decisamente proficuo l'incontro tra Medici Ospedalieri e Veterinari del Servizio della nostra U.S.S.L. 57, che si è svolto nel mese di marzo al Predabissi, dove si è parlato di forme morbose cho vengono chianate con una parola alquanto difficile «le zoonosi». Queste non sono altro che malattie che si possono trasmettere dall'animale all'uomo o viceversa e che, per la verità, oggi, sono in costante situazione dinamica tanto che si affacciano, compaiono e creano problemi alla sanità.

La classe medica è continuamente assillata da situazioni e circostanze assai difficoltose che attirano a sé la maggior aliquota dell'impegno e della grande potenzialità concreta di tutto il settore medico.

Non va dimenticato che queste «zoonosi» si aggirano intorno alle 150 e che potrebbero anche figurare in secondo piano per significatività statistica, ma si tratta pur sempre di un problena che riguarda la tutela della salute dell'uomo.

Appare quindi giusto non trascurare quanto può essere fatto in questo campo sia dai Medici che dai Veterinari secondo i tre fondamentali «cardini» *della individuazione, della prevenzione e della terapia.*

Può essere utile valutare alcuni dati. Una ricerca effettuata nei Paesi dell'Europa ha posto in evidenza che accanto ad una popolazione di circa 275 milioni di abitanti, vivono ben 200 milioni di animali così detti «di compagnia». Ad esempio i cani si aggirano intorno ai 27 milioni, i gatti intorno ai 24 nilioni, gli uccelli oltre i 30 milioni, tanto per citare cifre.

Qui da noi in Italia la situazione è la seguente:
Cani 6 milioni; gatti 6 milioni.

Aninali esotici non quantificabili.

Ancora più interessante e curioso è conoscere alcuni dati relativi al consumo di alimenti destinati agli animali:
Alimenti per cani quintali 300 milioni; per gatti q.li 150 milioni; per uccelli q.li 95 milioni; per pesci q.li 30 milioni.

Certamente con una così fitta popolazione animale è facile rendersi di conto della facilità della insorgenza e della diffusione di malattie trasmissibili tra uomo-animale ed animale-uomo.

E proprio per conoscere la situazione sanitaria locale che abbiamo voluto fare una chiacchierata con il Responsabile del Servizio Veterinario della U.S.S.L. 57, il Dr. Giuseppe Granata che è stato uno degli organizzatori.

Domanda: Questo confronto ha dato buoni risultati?
Risposta: Sicuranente per quanto riguarda l'importanza di una reciproca informazione per conoscere meglio quali sono i punti di osservazione dei Medici e di noi Veterinari.

In sintesi ci può dire come stanno le cose qui, da noi, nella nostra zona?

I medici hanno sottolineato subito la recrudescenza di alcune malattie quali la Tubercolosi nell'uomo e la Salmonellosi.

Chiaramente la tubercolosi umana non ha a che vedere con la tubercolosi dei bovini che è praticamente stata combattuta e sradicata con i piani di profilassi ben noti agli allevatori.

Come mai questa recrudescenza della Salmonellosi nell'uomo?

In effetti i medici hanno posto in risalto la responsabilità dell'alimento «uovo» nella diffusione di questa forma morbosa.

Perché l'uovo può rappresentare un potenziale pericolo?

Preciso subito che i grossi allevamenti di ovaiole sono sotto controllo in modo sistemico: per quanto riguarda le galline queste vengono sottoposte a particolari testaggi sierologici, per quanto riguarda le uova queste vengono sottoposte ad analisi batteriologiche.

Quindi non devono sussistere allarmismi. A nostro modo di vedere, in base anche alla conoscenza del problema, il pericolo è più rappresentato dalle uova provenienti dagli allevamenti cosidetti famigliari (galline ruspanti) che fuggono a qualsiasi censimento ed ai controlli posti in essere dal Servizio Veterinario.

Quali sono le zoonosi presenti nella nostra zona?

Intese come malattie professionali sono ancora presenti la Brucellosi o detta nell'uomo febbre melitense, e la Leptospirosi.

Quest'ultima viene trasmessa dai topi (veri serbatoi viventi di leptospire) che con le loro urine inquinano l'acqua stagnante, gli alimenti non protetti, le porcilaie, ecc.

Infatti tra le persone colpite ci sono gli addetti alle porcilaie, i pescatori e quant'altri per ragioni diverse stanno a contatto con acque infette.

Come stiamo a zoonosi *emergenti?*

Stiamo prendendo in esame anche il pericolo della diffusione di una nuova zoonosi che prende il nome di «malattia di Lyme».

Di questa ne abbiamo gà avuto notizia da alcuni quotidiani. Colpisce l'uomo con poliartriti ed eruzioni cutanee. La responsabilità del contagio pare sia una zecca.Ci dà qualche chiarimento?

L'agente vero e proprio della zoonosi è la Borrelia Burgdorferi ma il vettore è una zecca dei piccioni. Attualmente le ricerche sono in corso, per quanto riguarda la zecca dei cani, anche presso l'Istituto di Patologia e Parassitologia diretto dal Prof. Paolo Genni della nostra facoltà di Medicina Veterinaria, con esito completamente negativo. Pare del resto che i colombi possano essere infetti in modo sporadico.

Abbiamo avuto sentore di un'altra zoonosi emergente.

Difatti si tratta della malattia della Valle del Reeft che colpisce i viaggiatori di alcuni Paesi dell'Africa Centrale.

È una malattia difficile da diagnosticare nell'uomo, come affermano i colleghi medici, perché presenta sintomi riferibili ad una comune influenza.

Quali accordi dunque tra Medici e Veterinari?

Infittire le comunicazioni reciproche, scambio di ogni utile informazione atta a prevenire le problematiche.

Per quanto riguarda le salmonellosi sono stati predisposti particolari piani di profilassi così da favorire la diminuzione dell'incidenza di una subdola infezione come questa.

Abbiamo ringraziato il nostro interlocutore. Un fatto è certo non deve mai essere abbassata la guardia nella sanità. Quindi una vigilanza continua e permanente a tutela della salute anche in questo settore delle malattie contagiose trasmissibili.

Prof. Pietro Bonini

Il punto debole di Forza Italia

(continua da pag. 1)

ammodernata del vecchio pentapartito. Forza Italia vince perché Berlusconi sta là dove prima c'erano democristiani, socialisti, liberali e repubblicani.

Però i meccanismi elettorali ci stanno conducendo inesorabilmente al bipartitismo: o di qua o di là, o conservatori o innovatori.

Sull'onda delle trattative per formare il governo, Berlusconi si è lasciato scappare una promessa che potrebbe risultargli fatale: ha detto che verrà adottato il sistema elettorale "inglese" a turno unico e maggioritario secco.

Di fronte a questa prospettiva, che è abissalmente diversa rispetto alla pur selettiva legge elettorale con cui abbiamo votato il 27 marzo, l'elettorato dovrà nuovamente scomporsi e ricomporsi, perché con il sistema anglosassone al centro si deve tendere, ma è difficile stare, come insegna il travaglio del Partito Popolare di ieri e di oggi.

Applicata correttamente, la nuova legge elettorale che Berlusconi ha promesso condurrà a un modello politico con un Partito Democratico e un Partito Conservatore (chiamiamoli provvisoriamente così) finalmente liberati da pregiudizi, ideologie e veti reciproci, ma chiaramente alternativi tra loro.

Forza Italia, partito neocentrista, non si sottrarrà alla logica "anglosassone". Al pari di tutti dovrà scomporsi e ricomporsi.

Questo è il punto di debolezza che intendevamo. Non è problema dell'oggi, ma di un domani che potrebbe anche essere dietro l'angolo.

Qualora, ad esempio, dovesse coagularsi davvero un Partito Democratico, siamo sicuri che molti sostenitori di mentalità "liberal" abbandonerebbero Berlusconi, che sta verosimilmente pescando voti in tutte le direzioni.

* * *

V'e un àmbito politico già vicino (non del tutto) al modello anglosassone. È quello dell'elezione diretta del sindaco, che si risolve tra due candidati. Secondo noi il Partito Democratico e il Partito Conservatore potrebbero nascere benissimo a livello locale, tramite le aggregazioni attorno alle candidature a sindaco, per poi estendersi a livello nazionale, quasi una rete che si annoda gradualmente.

Considerazioni magari inattuali, perché predomina ancora la mentalità lasciataci dall'antico sistema elettorale proporzionale, che privilegiava le appartenenze ideologiche ed il conteggio percentuale dei voti.

Del resto le vicende che stiamo vivendo a Melegnano dimostrano che per ora il "punto di debolezza" di cui s'è discusso è evidente . . . solo tra gli oppositori di Forza Italia.

Gli "azzurri" veleggiano col vento in poppa verso nuove prevedibili affermazioni. Sarà così finché un'altra formazione politica - il Partito Democratico appunto - non sorgerà a contrastarne il successo obbligando l'elettorato di Forza Italia a scegliere se essere conservatore o innovatore.

Nino Dolcini

Gruppo Caritativo Carmine

BANCO BENEFICO

Presso l'Asilo Sociale di Via Marconi a Melegnano sarà allestito l'annuale Banco di Vendita promosso dal «Gruppo Caritativo Carmine»; nei giorni 5-6-7 maggio dalle ore 8.30 alle 19.00 (orario continuato) e l'8 maggio fino alle ore 12.00 vi aspettiamo tutti anche solo per ammirare i nostri lavori. L'entrata è libera.

Naturalmente ringraziamo anticipatamente chi crederà opportuno fare acquisti. I nostri lavori sono utili per la casa, per il corredo, per regalare in ogni occasione e far bella figura.

Ricordiamo poi l'imminente «Festa della Mamma» la quale gradirà senz'altro un regalo che potrà usare e che durerà nel tempo.

Il ricavato della vendita verrà distribuito durante l'anno alle famiglie bisognose, ai missionari di Melegnano, alla nostra Parrocchia e per la spedizione di latte in polvere e medicinali per i bambini della missione nel Sahel. Di nuovo grazie. Vi aspettiamo.

Sempre vivi tra noi

Sempre vivo il dolore e il rimpianto per la morte di Roberto, Stefano e Paolo tragicamente scomparsi nel fiore degli anni.

Una grande folla commossa ha partecipato ai funerali e innumerevoli sono state le manifestazioni di amicizia da parte di tutti con scritti, fiori e opere di bene.

È stata così raccolta e versata una somma al G.E.M. Gruppo Educatori Melegnanesi, un'Associazione che si rivolge ai ragazzi handicappati e li intrattiene in attività ricreative.

Il G.E.M. ringrazia di cuore le famiglie di tanta generosità e soprattutto per aver pensato a loro e farà sì che lo spirito di Roberto, Stefano e Paolo continui ad aleggiare fra questi ragazzi e partecipi al loro benessere, alla loro vita.

G.E.M.
Gruppo Educatori Melegnanesi

Nel centro storico di Melegnano

IL TABACCAIO

di VOLONACHIS G. MORELLI
VIA PAOLO FRISI 24 - TELEF. 98.33.231 - MELEGNANO

VALORI BOLLATI E POSTALI
FOTO TESSERA - PELLICOLE FOTO SVILUPPO

Pipe e accendini delle migliori marche - Articoli per fumatori
RICEVITORIA

Totocalcio ENALOTTO

totip TRIS

Cartoncini augurali - Oggettistica - Articoli da gioco e da regalo

SCHEDE TELEFONICHE SIP
TESSERE PER AUTOSTRADA VIACARD
BIGLIETTERIA A.T.M. - TRAM - SISA - SPINI
ABBONAMENTI FERROVIARI

e tanti altri servizi per voi

CAMBIA IL COLORE DEI TUOI OCCHI!

Presentiamo

LENTI A CONTATTO COSMETICHE

Ora è più facile cambiare il colore dei vostri occhi!
Apprezzate la comodità e la convenienza delle lenti monouso

LE TROVATE DA

OTTICA ZAMBELLI

Centro applicazione lenti a contatto

MELEGNANO • Via Roma, 8 • Tel. 02/98.33.372
TAVAZZANO • Via Garibaldi, 31 • Tel. 0371/76.18.18

Un'importante riforma dell'Imperatrice Maria Teresa

Il riordino della monetizzazione nel Ducato di Milano

di V.A. Palmisano

La radicale riforma teresiana , nella seconda metà del Settecento nel ducato di Milano, pose fine all'eterogeneità della moneta in corso ereditata dal precedente periodo di dominazione spagnola, ove era stato adottato un sistema monetario estraneo alla lira nazionale e dipendente dagli ingenti quantitativi d'oro e d'argento provenienti dalle colonie americane che arrivavano in Europa provocarono vari fenomeni di inflazione.

Il valore nominale delle monete era determinato dall'arbitrio dei governatori che lo fissavano in pubbliche gride, giungendo nel tempo a forme di anarchia e al caos nel pubblico commercio.

Nel periodo spagnolo erano in corso monete in oro dette quadruple, doppie e scudi; in argento i ducatoni con le frazioni mezzo e quarto, scudi, pezzi da ottanta e quaranta soldi, lire pari a venti soldi, mezze lire e pezzi da cinque soldi; in mistura (composizione di varie leghe) , grossi da due soldi e mezzo, parpagliole, trilline, soldini, sesini e denari; si ebbero anche pezzi da quattro soldi in mistura e quattrini in rame.

Il passaggio del Ducato di Milano sotto il governo austriaco, con l'assunzione della corona imperiale da parte di Carlo VI, non fece registrare immediati cambiamenti significativi nella monetazione milanese. Nel 1740, alla sua morte, gli successe la figlia Maria Teresa d'Asburgo. Al nome di questa imperatrice è legata invece una riforma a trecentosessanta gradi che portò ordine e chiarezza anche nel sistema monetario milanese ivi compreso anche l'aspetto esteriore della moneta, che da allora acquisì caratteri formali e concettuali propri della moneta moderna.

Maria Teresa abolì, quindi, il sistema monetario spagnolo e fece coniare la lira reale nazionale con i suoi multipli e le sue frazioni proporzionate quali la lira, mezza lira, cinque soldi, soldo, quattrino, e sestino (ovvero la sesta parte del soldo) con i valori per la prima volta indicati espressamente sulla moneta.

Con l'imperatrice d'Austria ebbe inizio l'uso, poi seguito da tutti i successori austriaci, francesi e italiani, di imprimere in inciso o a rilievo sul taglio della moneta ornati o motti caratteristici del regno.

Altra importante novità fu l'introduzione della lingua italiana per indicare i valori, benchè lungo il bordo con i titoli spettanti alla sovrana continuasse l'uso del latino, lingua, sino ad allora, ufficiale della moneta milanese; per la prima volta cambiò anche la grafia della lettera "U" sino ad allora scritta "V" alla latina.

La moneta milanese aveva delle semplici raffigurazioni quali lo stemma imperiale d'Austria caricato delle armi di Milano al centro; il leone di Boemia con la croce d'Ungheria appoggiato allo scudo coronato e inquartato con le armi di Milano: stemma con aquila e biscia sormontato dalla corona imperiale o recante al centro lo scudetto austriaco; biscia in corona formata da due rami di palma; corona di palma e alloro che racchiudono il valore.

Alla semplicità delle raffigurazioni fa riscontro la complessità delle scritte, la più comune la definisce: *"Maria Teresa per grazia di Dio regina d'Ungheria e di Borussia e arciduchessa d'Austria";* in altre compare il titolo: *"duchessa e contessa di Milano"*.

Nella lira del giuramento e nella sua frazione emessa da Maria Teresa e dai suoi successori l'elemento epigrafico predomina sempre su quello figurativo.

Semplicità, ripetitività delle raffigurazioni e complessità delle leggende sono caratteri che contraddistinguono anche le monete dei successori: Giuseppe II, Leopoldo II e Francesco II, il cui regno avrà termine in Lombardia, e con esso il dominio austriaco. Le raffigurazioni delle monete di questi sovrani, con le armi di Milano accanto alle corone d'Austria, d'Ungheria e di Boemia, alla croce di Borgogna e alle insegne degli ordini cui erano insigniti i sovrani austriaci, suggeriscono la preminenza della posizione di Milano fra i territori soggetti alla corona degli Asburgo.

Fonti: Comune di Milano - Civiche raccolte numismatiche.

Filippo II - Ducatone d'argento gr. 32 diam. 40. Diritto: Philippvs. Rex. Hispaniar., busto corazzato a testa nuda con doppio contorno lineare. Rovescio: Dvx Mediolani et C, stemma coronato e inquadrato con l'aquila e la biscia coronate.

Filippo IV - Doppio Ducatone d'argento. Diritto: Philippvs III Rex Hispania., busto corazzato e radiato con contorno lineare e perlinato. Rovescio: Mediolani Dux et C, stemma coronato e inquadrato con l'aquila e la biscia.

Carlo III poi Carlo VI - Filippo d'argento. Diritto: Carlo VI D.G. Imp. et His. Rex, busto corazzato e laureato. Rovescio: stemma reale di Spagna sormontato dalla corona imperiale e caricato delle armi di Milano al centro.

Maria Teresa d'Asburgo - Mezzo Filippo d'argento. Diritto: Maria Theresia D.G. Reg. Hung. Boh. Arch. Aust., busto con diadema. Rovescio: Mediolani Dux et C., stemma imperiale d'Austria coronato e ornato con due rami di palma a dx e d'alloro a sin, caricato delle armi di Milano al centro.

Teresa d'Asburgo - Mezzalira del Giuramento d'argento. Diritto: Corona Imperiale Mariae Theresiae Hvng. Reginae Archid. Avst. Dux & C. Homagivm. Praest. Mediolan. 21 Ian 1743. Rovescio: Ivstitia et clementia, leone di Boemia appoggiato con zampa sinistra ad uno scudo coronato e inquartato con le armi di Milano nella dx la corona d'Ungheria.

M. Teresa d'Asburgo - Quartino in rame. Diritto M. Ther. D.G.R.I.H.B. R.A.A.D.MED., stemma coronato e bipartito con l'acquila e la biscia ai lati due ornati pendenti. Rovescio: Un Quattrino 1779. Sul taglio esterno, ornati.

Gruppo Stabile di Musica Classica

Centro Giovanile S. Filippo Neri
Dresano

Concerto di Primavera

Sabato 7 maggio 1994 - ore 21

Sala «V. Bachelet» - Oratorio di Dresano

Vista sulla carta geografica, Dresano è piccola così. Eppure è stata capace di mettere insieme un Gruppo Stabile di Musica ClassiCa, con sede presso il Centro Giovanile San Filippo Neri.

Sono ben 31 gli elementi che compongono l'orchestra, in gran parte giovani tra i 20 e i 25 anni, e continuano a giungere richieste di farne parte, tanto che i promotori parlano di "crisi di crescenza".

Proprio nel momento in cui la RAI - con somma ottusità - sta sciogliendo orchestre e cori (ma poi spende miliardi per volgarità da avanspettacolo) da questo piccolo paese della Bassa arriva un forte segnale controtendenza, frutto esclusivo dell'impegno volontaristico e dell'amore per i classici.

Certo, che bello se a Melegnano esistesse ancora una grande sala per spettacoli e concerti...

Ed ecco il programma del concerto:

W.A. Mozart: Quintetto per Clarinetto ed Archi in La magg. K-581
Clarinetto Giuliana Zambarbieri; Violino I Marina Sveva Ceritali; Violino II Enrica Boselli; Viola Luca Meschini; Violoncello Paolo Conti.
(Allegro - Larghetto - Minuetto - Tema con variazioni)

F.Von Suppè: Ouverture dalla omonima operetta Poeta e Contadino

P.J. Tschaikowski, dalla suite del balletto «Lo Schiaccianoci» Valzer dei Fiori.

I Musicisti
M° Giuseppe Boselli
Violini: Maria Sveva Ceritali, Valentina Madotto, Federica Muzzi, Enrica Boselli, Maria Giulia Bertuzzi, Anna Ghibaudi.
Viole: Luca Meschini, Francesco Vignati
Violoncelli: Paolo Conti, Giulia Somenzi, Nadia Villa
Contrabbasso: Virgilio Sarro
Flauti: Elisabetta Larovere, Maria Giovanna Boselli
Oboi: Clara Corbani, Fabio Rizzi
Clarinetti: Giuliana Zambarbieri, Giuseppe Maffina, Vittorio Baroni
Fagotto: Federico Conti
Corno: Elio Chiriaco
Trombe: Lorenzo Maldarelli, Fabio Meazza
Tromboni: Daniele Granata, Pierluigi Terzoli
Timpani: Massimo Cicognini
Percussioni: Flavio Ricotti, Boris Denti Tarzia
Arpa: Francesca Perotti.

Laurea

Presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Milano si è brillantemente laureato in Scienze dell'Informazione

ENRICO PAVESI

discutendo la tesi «Semantiche per lo studio di sistemi logici del primo ordine».

Al neo-dottore le più vive felicitazioni e l'augurio di un ottimo avvenire professionale.

Per la pubblicità e ricerca personale su

'Il Melegnanese'

rivolgersi a

LIVIO REDAELLI

Tel. 98.35.667

Melegnano - zona Giardino

AFFITTASI CAPANNONE

mq. 300 circa

Libero subito

Tel. 02/9834327

pos. 107-8/94

MORELLI MELEGNANO

TESSUTI

LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
bassetti Gabel

Via Conciliazione 30 - Tel. 9834294

LA MACELLERIA

Qualità — Convenienza — Cortesia

Ghianda

Servizio o domicilio

Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Tel. 98.34.334

studio immobiliare®

AMMINISTRAZIONI EDIFICI

20077 MELEGNANO
Via Nino Bixio 7 - Tel. 983.41.57
Telefax 983.21.96

Letture

Giuseppe Miligi "Francescanesimo al femminile"

pagg.168 - L. 25.000 - Editrice EDAS, Via S.Giovanni Bosco, 14 - Messina

Lo scrittore Giuseppe Miligi con Benedetto Di Pietro

L'anno scorso si è celebrato l'8° centenario della nascita di Santa Chiara d'Assisi. Oggi i "fraticelli" e le suore clarisse hanno tutta la nostra simpatia, per la loro scelta vocazionale operata sulle orme del "poverello" di Assisi; ma cosa succedeva nel vasto mondo francescano nei secoli XIII, XIV e XV? Era il caos. Osservanti, Conventuali, Riformati, sotto-ordini che si ispiravano alla Regola di S. Francesco sorgevano un po' ovunque, ed in particolare in Sicilia.

È illuminante un libro di Giuseppe Miligi, fresco di stampa che arricchisce il panorama della letteratura ma anche della religione e dell'arte. Si tratta di "Francescanesimo al femminile; Chiara d'Assisi ed Eustochia da Messina". L'opera esce per iniziativa delle Clarisse del Monastero di Montevergine di Messina ed è pubblicata dall'Editrice EDAS di Messina.

L'autore, il Prof. Giuseppe Miligi, del quale già in altre occasioni abbiamo parlato da queste colonne, è studioso di letteratura contemporanea, saggista e critico, ed autore tra l'altro di un'opera di fondamentale importanza per la comprensione del movimento futurista "Pre-Futurismo e Primo Futurismo in Sicilia" (Sicania Editrice, Messina, 1988).

In "Francescanesimo al Femminile", Miligi si muove in un campo entro il quale, pur lasciando capire le sue simpatie per il grande Ordine religioso, non si lascia mai prendere da facili entusiasmi, come l'infervoramento verso una Santa sua concittadina così importante, potrebbe lasciar supporre. Se fervore esiste, ed esiste, è verso argomenti, di cui la storiografia religiosa diventa un pretesto, di grande importanza per la causa della cultura: sono la letteratura e l'arte, che lo vedono ancora una volta impegnato fino allo stremo, rimettendo sul tappeto problemi, che gli studiosi del passato, ma anche viventi, hanno a torto creduto di passare al silenzio.

* * *

Vengono esaminati i ruoli e le figure di S.Chiara e di S.Eustochia Smeralda Calafato, protagonista quest'ultima del processo di rinnovamento che nel XV secolo riportò il Secondo Ordine Francescano all'osservanza rigorosa della Regola di S.Chiara. Eustochia Calafato iniziava così quella tradizione di fedeltà a S.Chiara dalla quale il Monastero delle Clarisse di Messina, nei suoi 500 anni di vita, non si è mai allontanato.

Giuseppe Miligi, facendosi interprete della volontà delle suore di Montevergine, nel suo libro ha basato tutto su una rigorosa ricerca storica, mettendo in luce l'importanza assunta dal monastero messinese in varie occasioni all'interno del mondo francescano. L'ultima occasione risale al 1985 a proposito di due scritti fondamentali della Santa ritenuti apocrifi da alcuni studiosi. Grazie infatti ad un piccolo codice trecentesco appartenuto ad Eustochia, e conservato come reliquia in Montevergine, J.F.Goddet riuscì a pubblicare l'edizione critica degli scritti di S.Chiara, dimostrando l'autenticità del "Testamento" e della "Benedizione", nonchè il "Privilegium paupertatis", concesso alla Santa da Innocenzo III del 1216; detto studio è apparso nella collana "Sources Chrétiennes", Cerf, Parigi.

Ma il libro di Miligi va oltre l'intento commemorativo. Come dicevamo più sopra, il suo entusiasmo poteva rivelarsi pericoloso per chi ha fatto del rigore una bandiera: pertanto doveva affidarsi ad altri per avere "pareri d'appoggio" oggettivi, disgiunti e distanti dai presupposti della sua indagine. Così in Appendice compaiono alcuni saggi: uno dello stesso Miligi ed altri di studiosi dell'Università di Messina: i professori Salvatore Calderone, Vincenzo Fera, Rosario Moscheo, Elvira Natoli e Teresa Pugliatti.

Come afferma giustamente la "Presentazione" delle Clarisse di Montevergine, il libro di Miligi «non solo apporta originali contributi a questioni da tempo dibattute, ma apre nuove direzioni di ricerca». Gli studiosi infatti partendo dal tema religioso estendono la ricerca ad altri aspetti della realtà socio-culturale correlata con tale tema.

Salvatore Calderone risolve nel suo saggio filologico una vecchia questione sul nome di Smeralda Calafato ("Eustochio o Eustochia?") attraverso un'analisi socio-linguistica che riporta la questione alle radici storiche (il nome ispirato ad una discepola di S.Girolamo, che è stato il santo protettore del Francescanesimo Osservante) e sul perchè di tale scelta del nome Eustochia, prefigurando quella che sarà la scelta della Clarissa nella disputa sulla Regola che divise l'intero Movimento Francescano.

Vincenzo Fera ha risolto nel suo saggio il problema della provenienza del codicetto trecentesco di Montevergine: sottoposto il documento alla lampada di Wood, ha potuto leggere una sottoscrizione erasa aprendo così uno spiraglio sul mistero che finora l'ha circondato e consentendo una fondata ipotesi sulla sua provenienza.

Nuovo è il saggio dello stesso Giuseppe Miligi, che procedendo in parallelo tra l'iconografia di Antonello da Messina e la lettura ascetica di ispirazione francescana, avanza l'ipotesi che S.Eustochia sia stata un preciso punto di riferimento per il pittore, suo concittadino e contemporaneo, nel vasto quadro della spiritualità francescana che sta alla base del nuovo linguaggio delle arti del Rinascimento, come vuole la tradizione critica, inaugurata da Henry Thode e da Eugenio Garin, alla quale Miligi si riallaccia. Altro elemento di novità del saggio è la delineazione della tradizione iconografica che riporta ancora ad Antonello: i lineamenti delle Annunciate "siciliane" del pittore sono quelli di Eustochia, mentre l'impostazione tradizionale dell'immagine della Clarissa ripete quella dell'Annunziata del polittico messinese di S.Gregorio.

Il saggio "Religione e cultura nella Messina del 500" di Rosario Moscheo offre la revisione del testo dell'abate Francesco Maurolico "Compendio della Vita della Beata Eustochio", nella prospettiva di una nuova e più corretta edizione critica, e la pubblicazione di alcuni testi poetici latini inediti in omaggio alla Beata.

I contributi di Elvira Natoli e Teresa Pugliatti portano l'attenzione sul rapporto tra Francescanesimo ed arti figurative a Messina. Le loro analisi si rivolgono ad alcune opere pittoriche, in parte andate distrutte, facendo luce sui loro autori e le istanze derivate dalla simbologia iconografica.

Il libro contiene 41 illustrazioni, per la maggior parte a colori, che lo rendono completo ed esauriente.

Benedetto Di Pietro

(Per informazioni: tel. 02/9832116)

STORIA FILOSOFIA
Studente universitario laureando Filosofia impartisce lezioni
Telef. a 'Il Melegnanese'
02/98.30.028

Associazione "Il Bivacco"

L'arte dei detenuti di Opera

"Più i fiumi son profondi con minor rumore scorrono" scrivono i detenuti del carcere di Opera in calce alla lettera con cui presentano la loro mostra, ospitata dal 16 al 23 aprile alla Scuola Sociale di Melegnano.

Mai frase lapidaria fu così appropriata per descrivere realtà sociali tanto importanti e tanto sommerse come quella del recluso e quella del volontariato esterno che si propone di concretizzarne gli sforzi e di renderlo più sereno e spiritualmente produttivo, per gli altri ma soprattutto per sè stesso. Di questo compito si fa carico un'associazione che ha sede qui a Melegnano, in via Giacomo Frassi al 19, e che opera silenziosa ed attiva per la coordinazione, il supporto, la valorizzazione del lavoro dei detenuti ed il loro reinserimento sociale.

L'associazione ha nome "Il Bivacco", come presidente l'avv. Pier Felice Bertuzzi, agisce a livello nazionale concentrandosi però di preferenza sul Sud Milano ed ha promosso una mostra, grazie all'attivo interessamento della Scuola Sociale di via Marcani, per rendere noto - o un po' meno sconosciuto - al pubblico l'operato dei detenuti, il quale si esplica sia attraverso l'operazione 'Elettro libri' sia con una svariata produzione oggettistica, senza dimenticare i dipinti di Sergio Cazzola e di Loredana.

Nel nutrito catalogo dell'iniziativa 'Elettro libri', 130 opere di narrativa, poesia e classici (si va da Apuleio a Dante, da Jerome a Poe a Hugo) trasferiti su dischetto per PC, forniscono un valido supporto ed un notevole 'salto di qualità' nel campo della comunicazione e dell'istruzione per non-vedenti: oltre alla praticità ed al minimo ingombro del floppy disk in confronto alla più consueta musicassetta, l'utilizzo del computer, collegato ad un particolare apparecchio, favorisce la comunicazione su video fra non-vedenti e consente loro di iniziare ad apprendere molto prima di imparare l'irrinunciabile ma complesso braille. Per quanto riguarda l'aspetto più artigianale della mostra, parecchi i pezzi gradevoli: coppie di teiere panciute decorate a spicchi, boccali smaltati, animali, figure di donna, e poi un'infinita seria di vasetti, bicchieri, posaceneri dai motivi di volta in volta geometrici, aztechi, floreali, stoviglie di ceramica bianca dipinta a piccole foglie, ed infine un'ampia scelta di monili 'sudamericaneggianti' vivaci e leggeri che, come il resto della produzione, sono fatti a mano dal primo impasto all'ultima passata di colore e del tutto atossici. Presenti anche qualche maschera di tipo africano e piccoli bassorilievi.

"Last but not least", appesi alle pareti i quadri di Cazzola, che ritrovo con piacere dopo la fugace apparizione alla mostra di Natale, sempre taglienti, chiari, coi loro toni acidi intersecantisi a nitide campiture nere, corpi di uomini, di donne, mani, sbarre, lame di luce, e i disegni sciolti, spesso in bianco e nero, cesellati, dall'ombreggiatura puntiforme, sempre incisivi ed essenziali... e quadri totalmente diversi, quelli di Loredana, che se dimostra una tecnica forse meno raffinata, anche per l'impiego di colori più pastosi e di supporti più materici, esprime in pennellate ruvide forse il dolore, forse la meditazione, o il rimpianto, o la forza di reazione, non so, e non voglio addentrarmi in pseudo psicologismi che lasciano sempre il tempo che trovano: posso solo dire che il quadro in cui raffigura una donna male in arnese che guarda altri 'poveracci' su un fondo pieno di frammentazioni spaziali, di fessure nere, con una finestrina in alto... bè, è commovente. Auguri e buona fortuna per la prossima mostra.

Albarita Fasoli

IL FRUTTETO
di
TAMIAZZO PIETRO
MELEGNANO
V.le Lombardia 9
Tel. 9831827

UNIPOL
ASSICURAZIONI
• R.C.A.
• RAMO VITA Vitattiva
• RAMI ELEMENTARI
• RAMO CAUZIONI
• RAMO RISCHIO INDUSTRIALE

AMICA PER TRADIZIONE GRUPPO UNIPOL

Agenzia principale:
20077 MELEGNANO
Via Roma, 6
Tel. (02) 98.23.12.82
SEDE:
20098 SAN GIULIANO MILANESE
Via Pinciroli, 34
Tel. (02) 98.48.286/7

Atelier della Sposa
☐ ORIGINALITÀ
☐ ELEGANZA
• Una vastissima scelta
• Abiti pronti su misura
• Per ogni esigenza
• Per ogni prezzo
27018 Vidigulfo (PV) - via Roma, 25 - Tel. 0382/696444

CARROZZERIA
BARONI
BANCO DIMA - VERNICIATURA A FORNO
Aperto anche sabato pomeriggio
OFFICINA AUTORIZZATA
MELEGNANO
Via S. Pietro 10 - Telefono e fax 98.33.738

Alto gradimento per il Coro Polifonico 'S. Giovanni'

In concerto per la famiglia

Nonostante il tempo inclemente, la sera del 17 aprile è stata una bella serata all'insegna dell'arte. Il teatro dell'oratorio femminile di Melegnano era pieno di gente per ascoltare un concerto del Coro Polifonico «S. Giovanni Battista», diretto da Antonio Donnoli. A organizzare la manifestazione sono state le suore Domenicane del SS. Rosario, un'istituzione che opera da moltissimi anni in Melegnano, con l'istituto scolastico a tutti noto, nella celebrazione della giornata diocesana per la scuola cattolica. Anche il concerto aveva un titolo: "Concerto par la Famiglia".

Le motivazioni le ha spiegate Maria Teresa Colfari, professoressa di lettere presso l'istituto delle Domenicane, che rifacendosi al convegno tenutosi a Roma nel 1991, individua le ragioni per una riflessione sulla scuola in generale e su quella cattolica in particolare, e sul valore della famiglia alla quale l'anno in corso è dedicato, sia dall'Onu che dal Papa. La scuola cattolica, come presenza missionaria, partecipa con tutta la Chiesa alla formazione e promozione umana; con la continua proposta dei valori evangelici contribuisce alla formazione di una coscienza morale della collettività e formula contenuti educativi di rilevanza sociale e culturale. La relatrice si è soffermata sulla necessaria collaborazione, all'interno della comunità educante formata da professori e alunni, e sulle operazioni culturali e di formazione umana che la scuola deve conseguire in collaborazione con la famiglia, primo insostituibile nucleo di una società basata sul rispetto, sul dialogo e sulla solidarietà.

Il concerto del Coro di «S. Giovanni» che ne è seguito è stato di alto gradimento, sia per il repertorio che ogni volta riserva qualche novità, sia per la ventata di letizia che è venuta dalla presentazione dei vari pezzi in esecuzione fatta con sorprendente disinvoltura dalla corista Elisabetta Burla. Notevoli le interpretazioni per coro e in cui si sono impegnate le voci giovani e meno giovani di Stefania Donelli, di Federico Bragalini, e degli intramontabili Antonia Brambilla e Giuseppe Bertuzzi. Ma la novità è venuta proprio dal direttore e concertatore del Coro, Antonio Donnoli, che con la sua voce baritonale ha eseguito due romanze di F. Paolo Tosti, di cui una in lingua francese, accompagnato al pianoforte dalla professoressa Elena Zucchi, anch'essa insegnante presso l'Istituto delle Domenicane. Una sorpresa dicevamo, ma non troppo, visto che al direttore di un Coro è richiesta la conoscenza «cantata» di tutte le parti; il fatto è che Donnoli ha una bella voce ben educata. Chissà che il futuro non ci riservi un concerto del baritono Donnoli col suo Coro e dalla pianista Zucchi, se i renderà disponibile. Sarebbe una nobile sorpresa.

Una nota di letteratura non è mancata: come preannunciato dal pieghevole col programma della serata, a scandire i gruppi dei pezzi cantati, sono state alcune poesie di Benedetto Di Pietro dedicate alla famiglia e scritte in età giovanile, che nel contesto della serata hanno acquistato particolare freschezza perché riproposte dalla voce giovane e spontanea di un'altra componente del coro: Katia Paulli.

Il pubblico ha chiaramente manifestato il suo gradimento al Coro, chiedendo ripetuti "bis".

TRASLOCHI OVUNQUE
Con personale e mezzi specializzati
Preventivi gratuiti
Tel. 02/98870160
0371/754190
0337/282221

Festa dei Fiori

Pieno successo per la Festa dei Fiori promossa dall'Associazione Commercianti ed Artigiani di Via Zuavi lo scorso 24 aprile.

Incoraggiati dal bel tempo, numerosi visitatori hanno percorso il popolare "Burg San Rocch" per ammirare non solo le bellissime esposizioni floreali, ma anche i modellini esposti dai membri dell'Associzione Modellistica Melegnanese.

Una particolare sottolineatura per la presenza dei pittori del Circolo Artistico, sempre vivace e sensibile quando si tratta di contribuire alla cultura e all'arte cittadine.

Il ricavato della manifestazione è stato devoluto in beneficenza alla Croce Melegnanese, associazione volontaria di Pronto Soccorso che ha il proprio centro operativo presso l'Ospedale Predabissi. A tutti il grazie cordiale degli organizzatori.

Memorial Gianfranco Boni

Domenica 8 maggio alle ore 15, presso lo Stadio Comunale di Melegnano si disputerà il Memorial Gianfranco Boni, organizzato dall'USOM Calcio.

Vi parteciperanno le prime squadre dei clubs cittadini: oltre l'USOM, anche l'U.S. Melegnanese e la Pro Melegnano Calcio.

Il torneo si articolerà in tre partite di 45 minuti ciascuna, alle quali sono invitati tutti gli sportivi della nostra città per onorare la memoria di un uomo che all'USOM ha dato con generosità la propria competenza di allenatore.

Pur colpito da sfortune familiari, Gianfranco Boni seppe restare serenamente fedele a un impegno di servizio ai suoi ragazzi, che lo vogliono ricordare così.

Ai calciatori dell'USOM di ieri e di oggi si uniscono quanti l'ebbero vicino e ne apprezzarono le doti umane di coraggio e di dedizione.

La redazione sportiva de "Il Melegnanese" lo ricorda con grande commozione e invita i lettori ad essere presenti numerosi al Torneo.

Volley - Risultati

CAMPIONATO I^a DIVISIONE MASCHILE

CRAI INZAGO - VOLLEY MELEGNANO 3-1
(17/15 - 6/15 - 15/8 - 15/13)

Sordio 29 aprile 1994

VOLLEY MELEGNANO - UBC BRUGHERIO 3-0
(15/7 - 15/13 - 15/9)

CAMPIONATO II^a DIVISIONE FEMMINILE

VOLLEY MELEGNANO - AG MILANO 3-0
(15/4 - 15/13 - 15/7)

A.C. Pro Melegnano Calcio

Sede: Via Crocetta 6 - Melegnano
Tel. 98.35.953

Sottoscrizione a Premi

Estrazione effettuata sabato 23 aprile 1994

	Premi	Serie/N°
1	Video camera Philips Exp. Vkr 6850	E 250
2	Orologio Marina Militare	B 637
3	TV colore 17" con telecomando	D 22
4	Macchina giocattolo elettrica cavalcabile	G 195
5	Bicicletta donna	B 795
6	Accendino a gas	F 133
7	Scaldabagno	G 115
8	Tessera abbonamento Milan 94/95	G 901
9	Buono spesa Arcop L. 100.000	G 61
10	Mialino	C 526
11	Lettore Aiwa H.S.P.S. 110 (Walkman)	C 540
12	Radio sveglia Sony	A 768
13	Radiolina Philips	A 313
14	Valigetta 24 ore	E 452
15	Confezione vini pregiati	G 165
16	Cofezione vini 6 brut Franciacorta	A 227
17	Cesto vini Alser	A 671
18	Pesa Persone	A 280
19	Asciuga capelli elettrico	E 392
20	Pallone di cuoio	F 743

Unione Commercianti del Mandamento di Melegnano

CORSI R.E.C.

Presso la sede di Melegnano, via Mazzini 2, sono aperte le iscrizioni al corso abilitante per l'accesso al ruolo professionale degli agenti e rappresentanti di commercio.
Presso l'Associazione sono a disposizione i moduli d'iscrizione. Ogni informazione può essere richiesta alla nostra **Segreteria Organizzativa (tel. 9830768 - 9835961).**

Associazione Ginnastica Melegnano 75

CERCASI Insegnante ISEF o Istruttrice qualificata FGI per attività Ginnastica Giovanile
CERCASI Insegnante ISEEF o Istruttrice qualificata FGI per attività settore Agonismo femminile con esperienza minima di due anni nel settore.
Tel. 98231868 - 9837375

iclt industria confezioni la tuta
Forniture per aziende ed enti pubblici
Spaccio di vendita al pubblico
— Abbigliamento Professionale
— Accessori antinfortunistica
— Calzature di sicurezza ZENITH
MELEGNANO
Via per Carpiano 10 - Tel. 02/98.35.974-5
(a 50 mt. dalla Guardia di Finanza)

BIANCHESSI BOUTIQUE
VALENTINO, camicie - cravatte
PIRANDRÈ, foulard - cravatte
OAKS BY FERRE - COVERI - LANCETTI
KRIZIA UOMO - FENDI - LIETTE
MELEGNANO
Via Conciliazione 18 - angolo Via Castellini 2
Telefono 98.32.086
IL GIGANTE Centro Commerciale SAN GRATO Lodi

TWINGO SCANSA FATICHE.

RECORD DI CATEGORIA PER CONFORT. Alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con comando a distanza ed il più alto indice di abitabilità. Misurate. Twingo è la prima piccola monovolume dai grandi spazi. Grazie al sedile posteriore scorrevole potete scegliere tra lo spazio di una grande berlina o un bagagliaio di ben 261 dm³. Provate. L. 14.500.000* chiavi in mano. **CONFRONTATE.**

TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.

* Escluse differenziazioni attribuibili a tasse regionali (A.R.I.E.T.).

Concessionaria BONI & MASCARINI s.n.c.
20077 VIZZOLO PREDABISSI (MI) - Via C. Battisti, 4
Tel. 02/9830672 - 9835675 - Fax 02/9832002
20067 PAULLO (MI) - Via Milano, 50 - Tel. 02/90634066

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

CALCIO - RISULTATI E CLASSIFICHE

Aggiornati al 24 aprile 1994
Servizio a cura di Paolo Dolcini

PROMOZIONE - Girone E

29ª giorn. - 17 aprile		30ª giorn. - 24 aprile	
Casale-Frassati	1-1	Frassati-Borgolombardo	5-1
Castellana-Podenzano	2-0	Sangiulianese-Casale	0-1
Borgonovese-Pontecurone	2-1	Sannazzarese-Casorate	1-2
Casorate-San Rocco	0-0	Pontecurone-Castellana	1-1
Rivanazzanese-Sangiulian.	1-2	Borgonovese-Codogno	3-0
Melegnanese-Sannazzar.	0-0	Varzi-**Melegnanese**	1-0
Borgolombardo-Varzi	1-2	Podenzano-Rivanazzanese	1-2
Codogno-V. Marchese	0-0	S. Rocco-Vigolo Marchese	4-2

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Vigolo Marchese	42	30	15	12	3	51	35
Varzi	39	30	12	15	3	37	25
Sannazzarese	37	30	13	11	6	46	28
Frassati	34	30	11	12	7	49	37
San Rocco	34	30	9	16	5	29	26
Melegnanese	**31**	**30**	**10**	**11**	**9**	**29**	**22**
Sangiulianese	31	30	11	9	10	23	25
Borgonovese	30	30	11	8	11	33	31
Casale	30	30	8	14	8	22	22
Codogno	28	30	8	12	10	26	31
Podenzano	26	30	9	8	13	27	40
Pontecurone	25	30	7	14	9	25	23
Castellana	25	30	8	9	13	27	33
Rivanazzanese	23	30	5	13	12	32	43
Casorate	22	30	7	8	15	27	50
Borgolombardo	20	30	6	8	16	28	40

Promosso in Eccellenza: **Vigolo Marchese** - Retrocedono in Prima Categoria: **Casorate Primo e Borgolombardo**

SECONDA CATEGORIA - Girone W

29ª giorn. - 17 aprile		30ª giorn. - 24 aprile	
Villatavazzano-Brembio	0-1	Pievese-Bertonico	4-2
S. Fiorano-Carpianese	0-0	**Usom**-Brembio	1-0
Fulgor L.-Gloria	2-1	Carpianese-Cavenago	0-3
Bertonico-Lodivecchio	2-2	Superga W.-Fulgor L.	4-1
Cavenago-Oriese	4-0	Oriese-La Locomotiva	3-1
Valera Fratta-Pievese	3-3	Gloria-Riozzese	1-0
La Locomotiva-Superga W.	0-1	Lodivecchio-S. Fiorano	0-1
Riozzese-**Usom**	5-1	Valera Fratta-Villatavanano	2-0

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Cavenago	46	30	20	6	4	68	26
Pievese	46	30	19	8	3	60	34
Superga Watt	42	30	16	10	4	34	20
Fulgor Lodivecchio	40	30	15	10	5	50	28
Gloria	36	30	13	10	7	44	29
Usom	**35**	**30**	**10**	**15**	**5**	**34**	**26**
Villatavazzano	29	30	8	13	9	30	34
Lodivecchio	28	30	9	10	11	38	40
Brembio	28	30	12	4	14	33	41
Riozzese	27	30	9	9	12	32	34
Valera Fratta	25	30	8	9	13	41	44
Carpianese	23	30	4	15	11	26	38
La Locomotiva	23	30	6	11	13	30	43
S. Fiorano	20	30	4	12	14	16	41
Bertonico	17	30	1	15	14	31	56
Oriese	15	30	6	3	21	29	62

Spareggio per la promozione in Prima Categoria: **Cavenago-Pievese.** Retrocedono in Terza Categoria: **Bertonico e Oriese**

TERZA CATEGORIA - Girone A

CALASSIFICA FINALE

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Doverese	44	26	21	2	3	68	16
Torretta	44	26	19	6	1	48	15
Pro Melegnano	**40**	**26**	**17**	**6**	**3**	**66**	**17**
Quartiano	35	26	15	5	6	45	29
Tribiano	29	26	11	7	8	49	41
Caleppio	29	26	11	7	8	38	33
S. Giorgio	26	26	8	10	8	35	37
Sordio	23	26	7	9	10	25	39
Milan Paullo	21	26	8	5	13	34	43
Marte	21	26	7	7	12	36	48
Crespiatico	15	26	6	3	17	38	63
Boffalorese	14	26	3	8	15	42	70
Giardino	**12**	**26**	**3**	**6**	**17**	**27**	**51**
Mediglia	11	26	4	3	19	32	81

Spareggio per la promozione in Seconda Categoria: **Doverese-Torretta.**

U.S. Melegnanese

I Torneo Quadrangolare "Gaeli Costruzioni"

Campo Comunale via Maestri - Melegnano.

Squadre partecipanti

Cat. Pulcini: Melegnanese, La Locomotiva, Usom, Casalmaiocco

Cat. Esordienti: Melegnanese, Salerano, Sordio '91, Usom

Cat. Giovanissimi: Melegnese, Sancolombano, Usom, San Rocco 80'

Allievi: Melegnanese, Usom, Vizzolese, Borghetto

La manifestazione si svolgerà al pomeriggio dei seguenti giorni:

Semifinali: sabato 7 e 14 maggio - domenica 8 e 15 maggio

Finali: sabato 21 e domenica 22 maggio per 3°/4° posto; sabato 28 e domenica 29 maggio per 1°/2° posto.

Al termine delle specifiche finali, avverrà la premiazione.

Il punto sui Campionati GIOVANILI

UNDER 21 RISERVE

Castelverde	44	29
Cavenago	42	29
Luisiana	39	28
Superga W.	39	30
Villatavazzano	39	30
Paullese	35	30
Oratorio Zelo	35	30
Pro Melegnano	**32**	**29**
La Locomotiva	28	30
Carpianese	27	29
Montecremasco	26	29
Montanaso	25	30
Torretta	21	30
Guardamiglio	18	30
Somaglia	14	30
Trigintese	8	29

JUNIORES PROVINC.

Lodivecchio	49	28
Settalese	42	30
Pantigliate	38	30
Cagliero	36	29
S.Bernardo	36	29
Riozzese	36	30
Usom	**35**	**30**
Fulgor L.	33	29
S.Fereolo	29	28
Borghetto	29	29
Paullese	27	30
Alpina	23	29
S.Martino	19	30
Dresano	17	30
Graffignana	17	30
Somaglia	1	29

GIOVANISSIMI - Gir.A

Usom	**38**	**21**
Melegnanese	**34**	**21**
Pro Melegnano	**32**	**21**
Riozzese	30	21
Vizzolese	28	21
Trigintese	24	21
Dresano	21	21
La Locomotiva	17	21
Carpianese	14	21
Mombrettese	5	21
Sordio	5	21
Città G.	2	21

ESORDIENTI - Gir. A

Pantigliate	37	21
Pro Melegnano	**30**	**21**
Orat. Paullo A	29	21
Melegnanese	**28**	**21**
Vizzolese	26	21
Dresano	24	21
Orat. Zelo	23	21
Union Mulazzano	21	21
Carpianese	11	21
Mombrettese	8	21
Usom	**8**	**21**
Rivoltana	6	21

PULCINI - Gir. A

Riozzese	30	18
Pro Melegnano	**25**	**18**
Melegnanese	**23**	**17**
Dresano	20	17
Sordio	17	17
Vizzolese	17	16
Casalmaiocco	14	17
Carpianese	11	17
Usom	**7**	**16**
Oratorio Paullo B	6	17

"Il Melegnanese"
al servizio dello Sport

VILLA SAN FRANCESCO
MISANO ADRIATICO (Forlì)
Telef. (0541) 610592 - 610260

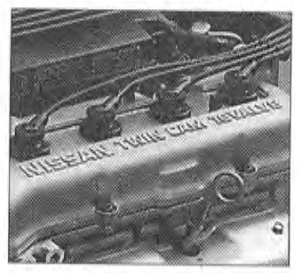
STAGIONE ESTIVA

VACANZE AL MARE

FAMIGLIE E RAGAZZI
dal 1 Giugno al 31 Agosto

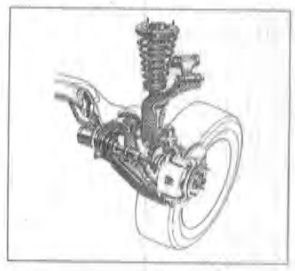
RESIDENZA BALNEARE DEL COLLEGIO S. FRANCESCO
P.P. BARNABITI LODI (MI) - TELEFONO (0371) 420019

NISSAN PRIMERA
IL NUOVO 16 VALVOLE 1600 DA 102 CV
SUPERA OGNI PROVA



Scoprirete che solo Primera può darvi le entusiasmanti prestazioni del nuovo 16 valvole 1600 da 102 cavalli e l'inserimento in curva più preciso del mondo delle sospensioni anteriori Multilink.

16VALVE MULTILINK SUSPENSION



TAGLIANDI GRATUITI PER TRE ANNI O 100.000 KM. SU TUTTE LE 19 VERSIONI DELLA GAMMA

Con *Formula* **PRIMERA** è tutto compreso, anche olio, filtri, candele e manodopera. Questa iniziativa si unisce alla garanzia di serie Nissan, anch'essa di tre anni o 100.000 km.

Primera, l'auto più garantita d'Italia, è la Nissan più venduta: 48.183 vetture circolanti con il 97,6% di possessori totalmente soddisfatti.

Anche il pilota di Formula 1 Ivan Capelli è su Nissan Primera nel Campionato Italiano Velocità Turismo.

Motori benzina da 1600 a 2000cc, tutti 16 valvole bialbero iniezione Multipoint. Tra le novità anche un Ecodiesel esente da superbollo per tre anni.

Nissan Primera: 4 porte, 5 porte e Station Wagon.

Da L. 22.560.000 chiavi in mano.

NISSAN

VENITE A PROVARLA DA:

F.lli CARFORA s.n.c.

Vendita - Salone esposizione
Servizio assistenza e ricambi

Via XXIII Marzo, 22/24 - 20077 MELEGNANO (MI)
Tel. (02) 98.34.086 - Fax (02) 98.23.25.06

APERTO ANCHE TUTTO SABATO E DOMENICA MATTINA

CALCIO - DAI CAMPI DI GIOCO

PROMOZIONE - Gir. E

MELEGNANESE 0
ANNAZZARESE 0

Melegnanese: Albini, Petito, Furiosi, Verardo, Giorgi, Ginelli, Pasquini, Conca, Perotti (al 81' Ciano), Casorati, Spolti. All. Rusconi
Sannazzarese: Isella, Savoia, Alloni (81' Bisacco), Corti, Migliavacca, Pierini, Monzani (76' Bosoni), Ricchiuto, Larocca, Crotti, Basile. All. Canale
Arbitro: Mereghetti di Abbiategrasso

Melegnano, 17 aprile

Ultima partita interna di campionato della Melegnanese, conclusa con risultato «ad occhiali» contro la vicecapolista Sannazzarese, dimostratasi formazione di elevato valore.

Nella prima parte della gara gli ospiti si sono resi pericolosi in tre circostanze ma Albini è stato sempre pronto a mantenere inviolata la propria rete. La Melegnanese solo al 36' con Pasquini ha messo in difficoltà gli avversari.

Nel secondo tempo i ragazzi di Rusconi hanno osato di più anche perché gli ospiti si sono dimostrati affaticati. Da rilevare una punizione al 74' di Giorgi con deviazione in angolo di Isella. All'88' espulsione di Conca per una vivace protesta nei confronti dell'arbitro che non aveva rilevato un fallo ai danni del giocatore melegnanese.

V.O.

VARZI 1
MELEGNANESE 0

Varzi: Delfino, Rossi (87' Ferrari), Preda, Spinetta, Dellagiovanna, Poggi, Patrini, Zuffada, Alpeggiani, Tagliacarne, Fasani. All. Tassi
Melegnanese: Albini, Petito, Corsi (59' Galvani), Negri, Giorgi, Pasquini (86' Giupponi), Ginelli, Rognoni, Perotti, Casorati, Spolti. All. Rusconi
Reti: Tagliacarne

Varzi, 24 aprile

La Melegnanese ha concluso con una sconfitta il campionato 93'-94' superata dal Varzi che ha giocato per oltre 70' in inferiorità numerica per l'espulsione di un proprio giocatore.

Ancora anemico il reparto offensivo rossoblu (nelle ultime quattro partite non ha mai segnato). Assenti nelle file ospiti Conca (squalificato), Furiosi e Verardo, sostituiti rispettivamente da Rognoni, Corsi e Negri.

Al 16' ottimo servizio di Casorati per Protti che superato Delfino indirizza a rete colpendo il palo (il 23° dei melegnanesi nella stagione). Al 19' il goal del Varzi: tiro da lontano ad opera di Tagliacarne che, complice il forte vento, ingannava Albini e finiva in rete nonostante il tentativo di salvataggio ad opera di Giorgi.

Al 26' un fallo di Ginelli provocava la reazione di Fasani che veniva espulso. Al 36' ottima azione Pasquini - Giorgi - Casorati ben sventata da Delfino.

Nel secondo tempo un insidioso tiro di Perotti trovava ancora pronto l'estremo difensore del Varzi. All'86' per Casorati cartellino «rosso» per doppia ammonizione.

Con la vittoria odierna il Varzi conquista il secondo posto in classifica mentre la Melegnanese si piazza in sesta posizione, certamente non preventivata all'inizio del campionato.

V.O.

UNDER 21 RISERVE

PRO MELEGNANO 3
TORRETTA 1

Pro Melegnano: Colombo, Marchesi, Grecchi, Veschi, Ciofetti, Groppaldi, Ferraretto (Della Torre) Mazza, Berlingeri, Guerci (Libero). All. Ravera
Arbitro: Maggi di Lodi
Reti: 2' Berlingeri, 53' Grecchi, 62' Silva, 75' Mazza

Melegnano, 24 aprile

Una Pro rabberciata ma tonica e volitiva chiude in bellezza un campionato contraddistinto da risultati altalenanti, Oggi ha dimostrato carattere contro un Torretta per nulla accomodante, anche se il risultato è apparso per tutti i 90 minuti mai in dubbio.

Da segnalare la buona direzione del giovane promettente sig. Maggi... figlio d'arte (il padre per diversi anni è stato arbitro e presidente provinciale A.I.A.).

A.A.

GIOVANISSIMI - Gir. A

USOM 2
PRO MELEGNANO 0

Usom: Milanesi, Oriani, Caliendo, Moretti, Zamproni, Tedeschi, Pisani, Avalli, Curti, Bianchi, Tansini. All. Zamproni
Pro Melegnano: Barbieri, Altrocchi, Vitali, Pirri, Oreglia, Ferrari F., Fornasari, Pistoni, Lorusso, Zucchelli, Marconi. All. Bettinelli
Reti: Tedeschi, Avalli

Melegnano, 16 aprile

Partita dai due volti: primo tempo per la Pro che con un gioco «molto corto» metteva in seria difficoltà l'Usom; secondo tempo per gli oratoriani che dominavano con la lora prestanza fisica i più giovani della Pro.

A.A.

PRO MELEGNANO 4
MOMBRETTESE 1

Pro Melegnano: Barbieri, Pistoni (Altrocchi), Vitali, Zucchelli, Oreglia, Marconi, Radice (Berardi), Ferrari P., Fornasari, Brambati (Pirri), Lorusso. All. Fornasari
Reti: Zucchelli, Lorusso (3 reti)

Melegnano, 23 aprile

Una Pro carica e ben intenzionata supera in scioltezza l'ostacolo Mombrettese. Il gioco corale veloce è stato la costante per entrambe le contendenti, ma su tutto emerge la tripletta del bomber Lorusso.

A.A.

ESORDIENTI - Gir. A

DRESANO 0
PRO MELEGNANO 1

Pro Melegnano: Lazzarin, Sghirlanzoni, Calzetta, Calvi, Petrillo, Garbelli, Della Giovanna, Barone, Tenchiri (Sorgon), Di Costa, Leguleo. All. Riviera
Rete: Di Costa

Melegnano, 16 aprile

Partita vinta, sia tecnicamente che agonisticamente dalla Pro, che segnava il goal della vittoria con il promettente Di Costa a completamento di un'azione corale.

A.A.

PRO MELEGNANO 3
MOMBRETTESE 0

Pro Melegnano: Lerza, Sghirlanzoni, Calzetta, Calvi, Petrillo, Garbelli, Lazzarin, Barone, Tenchiri, Di Costa, Leguleo. All. Riviera. Utilizzati nel secondo tempo: Sorgon, Della Giovanna
Reti: Barone, Di Costa, Calvi
Melegnano, 23 aprile

Una buona Pro mette sotto una Mombrettese mai doma. La sicura guida di mister Riviera e la buona vena dei suoi solisti suggella una vittoria mai apparsa in dubbio.

A.A.

PULCINI - Gir. A

PRO MELEGNANO 2
DRESANO 0

Pro Melegnano: Miragliotta, Daccò, Anelli, Vitali, Rossi, Follini, Biggiogero M., Pedrinelli, Radice, Cavallotti, Arrigoni. All. Vitali
Reti: Vitali, Pedrinelli

Melegnano, 16 aprile

Una Pro costantemente all'attacco affonda i pari età di Dresano con due reti della coppia «terribile»: Marco Vitali, Stefano Prinelli.

A.A.

MELEGNANESE 0
PRO MELEGNANO 1

Melegnanese: Jannello, Colombo, Parmigiani, Annoni, Dragoni, Insenati, Mauro S., Giupponi, Cammarata, Borello, Bassanini. All. Specchia. Utilizzati nel secondo tempo: Speriani, Specchia, Rossi, Oddo
Pro Melegnano: Miragliotta, Daccò, Virtuani, Anelli, Calandro, Follini, Biggiogero M., Pedrinelli, Cavallotti, Biggiogero F., Vitali. All. Biggiogero. Utilizzati nel secondo tempo: Radice, Arrigoni, Bruzzese, Rossi.
Rete: Biggiogero Fabio

Melegnano, 23 aprile

Derbyssimo molto atteso, con ansie più sugli spalti che in campo. La Pro se l'aggiudica con una splendida marcatura del frugoletto Fabio Biggiogero, che premia però tutto il gruppo, affiatato e costantemente in crescita, per la gioia del suo super tifoso presidente Caperdoni.

A.A.

Dal settore giovanile della U.S. Melegnanese

Grande soddisfazione nel settore giovanile della U.S. Melegnanese per due incontri di alto livello disputati dai ragazzi delle formazioni «Esordienti» e «Primi Calci».

Lo scorso 10 aprile gli Esordienti sono stati ospiti dei pari età del Brescia su esplicita richiesta della società bresciana, la cui prima squadra milita nel campionato di Serie B.

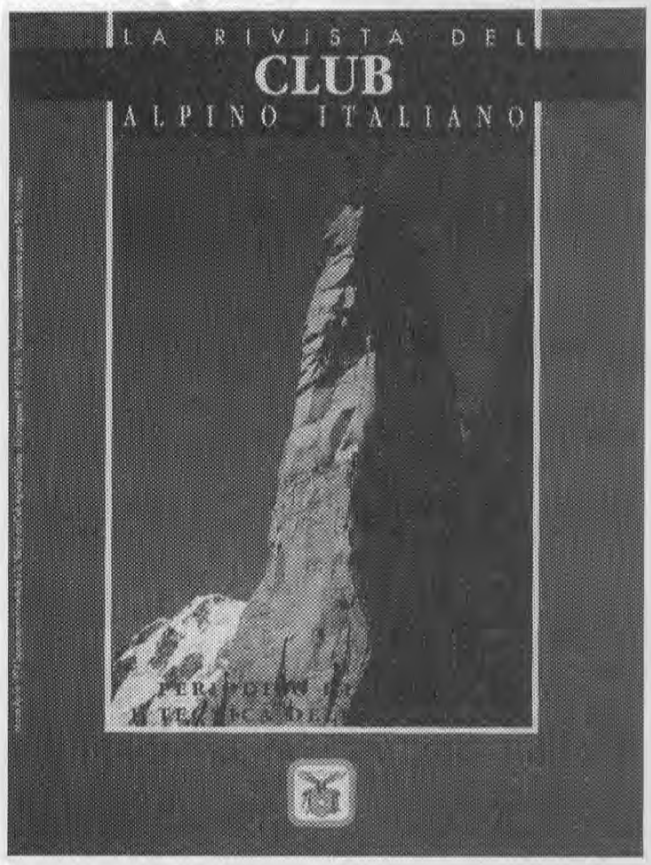
Il 17 aprile, è stata la volta dei Primi Calci, campioni del torneo del Sud-Milano nelle ultime 2 stagioni (92 e 93). I più giovani calciatori rossoblù sono stati ospiti dell'Atalanta, in una partita-esibizione prima della partita di campionato di Serie 'A' Atalanta-Napoli (1-1) che ha richiamato alla Stadio Comunale di Bergamo circa 20.000 spettatori.

Nuova veste per la rivista del C.A.I.

È stata brillantemente rinnovata nel formato e nella grafica la prestigiosa «Rivista del Club Alpino Italiano», giunta (pensate un po'!) al 115° anno di pubblicazione.

Articoli di seria cultura, competenti suggerimenti tecnici, spazio per le problematiche ambientali, collaborazione di lettori, splendide foto caratterizzano il «look» del quindicinale.

La numerosa sezione del CAI di Melegnano è stata presente con un proprio stand alla recente Fiera del perdono, attirando l'interesse e l'attenzione dei visitatori.



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Melegnano
Tel. 9835059

Domenica 29 Maggio 1994

TRAVERSATA DALLA VAL DI GRESSONEY ALLA VAL D'AYAS

Ore 6.00: partenza da Melegnano, via Lazio (Scuole Elementari) - ore 9.00: arrivo previsto a Pont Trenta (AO) mt 1158
Partenza da Pont Trenta in Val Gressoney per il Colle di Frudiere (mt 2261) indi discesa ai laghi Superiore e Inferiore di Frudiere (mt 2039) poi attraversando le Alpi di Frudiere (mt 1847) si raggiungono per sentiero gli alpeggi di Charbonnier (mt 1628). Da qui per mulattiera si scende al villaggio di Graines (mt 1375) e poi ad Arcesaz (mt 1132).
Tempo di salita ore 4.00 - Tempo di discesa ore 3.00 - Dislivello mt 1103 in salita, mt 1029 in discesa.
Equipaggiamento da alta montagna (giacca a vento, scarponi, ghette, guanti)
Ore 18.00: partenza da Arcesaz - ore 21.00 arrivo previsto a Melegnano - Via Lazio.

Fra i partecipanti alla gita verranno estratti a sorte due buoni spesa per il valore di L.40.000 cadauno messi gentilmente a disposizione dal negozio di Articoli Sportivi **«Sportime»** in Melegnano - Galleria Roma 66.

Informazioni ed iscrizioni presso la sede della Sezione in Melegnano - **Via Crocetta 6** nei seguenti orari: Domenica dalle 10.30 alle 12.00 - Martedì e Giovedì dalle 21.00 alle 23.00 e presso il negozio di articoli sportivi **Sportime** Galleria Roma 66 e il **Bar Tabaccheria Negri** via Dezza 67 a Melegnano.

ACI Automobile Club d'Italia
Agenzie Conti Giulio
PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
Immatricolazioni - Rinnovo patenti
con visite mediche in sede
Trapassi di proprietà con notai in sede
Licenze di trasporto merci: propri e per terzi
Collaudi - Revisioni
Assicurazioni autoveicoli

SARA
Tutte le assicurazioni danni
Per la sicurezza in auto, in casa
nel tempo libero, nelle attività
professionali e aziendali.
SARA VITA
Tutte le assicurazioni previdenziali
A beneficio dei familiari
ed a tutela della terza età.
Agevolazioni per i Soci ACI

MELEGNANO - Via Vittorio Veneto, 87 - Tel. 98.34.526 - 98.38.718
SAN GIULIANO MILANESE - Via Emilia - Telefono 98.49.05.62

THE BRIDGE ENRICO COVERI TRUSSARDI Melluso
PASSERINI
CALZATURE E BORSE
20077 Melegnano - MI - Via Zuavi, 18
Tel. 02/983.44.36
Esclusivista UNITED COLORS OF BENETTON.

Federazione Italiana della Caccia - Nucleo di Melegnano

Primo Trofeo 'Ermanno Spelta' di Piattello fossa

Organizzata dalla Sezione Comunale Federcaccia di Casalmaiocco, si è svolto domenica 10 Aprile u.s. sul campo del Tiro Volo «Isola» di Cavenago d'Adda, il 1° Trofeo «Ermanno Spelta» alla memoria, gara al piattello fossa olimpica sulla distanza di 25 piattelli. Il prestigioso Trofeo e le numerose medaglie d'oro in palio, hanno attirato un buon numero di valenti tiratori che, sulle impegnative pedane dell'Isola, hanno dato prova di abilità e correttezza sportiva conseguendo risultati molto soddisfacenti.

Nel corso della gara si sono distinti per la loro abilità in questa disciplina sportiva i seguenti tiratori: Francesco Borsotti - vincitore della gara - con un ottimo 23/25 seguito nell'ordine da Livio Samarati, Antonio Serra, Angelo Gibelli, un terzetto di tutto rispetto che ha totalizzato un 22/25 ad un solo piattello dal vincitore.

Ottimo comportamento anche per gli altri partecipanti in particolare i numerosi cacciatori molti dei quali alla loro prima esperienza sui campi da tiro dimostrando molta sportività partecipando.

Al termine della gara i Dirigenti della Sezione cacciatori Sigg. Danilo Sozzi e Giorgio Rozzi rispettivamente Presidente e Vice Presidente, hanno consegnato i numerosi premi congratulandosi con i vincitori.

Parole di ringraziamento sono state rivolte a tutti i partecipanti che, con la loro presenza, hanno contribuito alla riuscita manifestazione.

È seguita la consegna di una signficativa Targa ai congiunti del giovane Ermanno Spelta prematuramente scomparso, ricordo dell'affetto e stima da parte della numerosa famiglia dei cacciatori di Casalmaiocco.

Un bravo al Presidente Sozzi unitamente ai collaboratori per la perfetta organizzazione. Il servizio campo e la direzione di gara sono stati svolti con diligenza dai Sigg. Benito Merli e Umberto Roberti.

Classifica della gara:
1° Borsotti Francesco; 2° Samarati Livio; 3° Serra Antonio; 4° Gibelli Angelo; 5° Pirovano; 6° Albini Oreste; 7° Stefanini Fausto; 8° Ongaro; 9° Sozzi Daniele; 10° Boiocchi.

Il Trofeo «E. Spelta» è stato vinto da Gibelli Angelo miglior classificato della Sezione Cacciatori di Casalmaiocco.

A. Garbati

* * *

Secondo appuntamento per i Federcacciatori del Nucleo di Melegnano domenica 24 Aprile u.s. sul campo della Società Tiro Volo di Siziano (PV) dove, con successo, s'è disputata la gara al "Percorso di caccia".

Numerosi come sempre i cacciatori che sin dalle prime ore della mattinata sono convenuti a questa manifestazione sportiva. La cronaca della gara inizia con lo "staff" organizzativo condotto dal Presidente Marco Geroli pronto a dar il via alla prima pedana a scorrere fino al termine dell'ultimo tiratore. La bella giornata di sole ha influito positivamente sui risultati riscontrati a fine gara.

Come in ogni competizione sportiva é doveroso citare i migliori che si sono distinti sul "campo" rompendo con precisione i piattelli di argilla che simulavano i numerosi selvatici tra cui: il fagiano, il colombaccio, il saettante beccaccino e lo scatto veloce della lepre.

Onore al merito quindi ai tiratori, Roberti, Brugnatelli, Valenza, Sforza, vincitori delle rispettive categorie.

Degno di nota l'interessante e spettacolare spareggio all'americana tra il "veterano m.g." Filippo Brugnatelli ed il promettente Ivano Peletti, conclusosi con la vittoria del "vecchio beccaccinista" che, sul famoso "doppietto" ha sfoderato tutta la sua classe memore delle indimenticabili giornate trascorse nelle paludi della bassa a caccia del "Principe degli acquitrini". Bravo Brugnatelli, l'esperienza è stata premiata ancora una volta.

In questa manifestazione era inserita la coppa "Domenico Ravizza" alla memoria, organizzata dalla Sezione di Mediglia, riservata ai soci.

Con questo gesto il Presidente Egidio Galloni unitamente al Consiglio ed ai soci, ha voluto ricordare l'amico Domenico immaturamente scomparso, per l'opera fattiva svolta quale Vice Presidente della Sezione.

Al termine della gara il Capo Nucleo Consigliere Prov.le Sig. Daniele Re, il Presidente della Commissione Sportiva Sig. Marco Geroli, il Presidente della Sezione di Mediglia Sig. Egidio Galloni, hanno consegnato i numerosi premi ai vincitori dando appuntamento a domenica 22 maggio alla Stv. Melzo per la gara al piattello fossa universale.

La classifica della gara:
Cat. «Extra»: 1° Roberti Umberto; 2° Fusco Francesco.
Cat. «A»: 1° Brugnatelli Filippo; 2° Peletti Ivano; 3° Beltramini Angelo; 4° Cappellini Giuseppe; 5° Tantardini Donato; 6° Re Daniele; 7° Moretti Giuseppe; 8° Tarenzi Angelo
Cat. «B»: 1° Valenza; 2° Beneduci; 3° Merlini Sandro; 4° Giustolesi; 5° Cippelletti; 6° Bellani; 7° Mariani.
Cat. «C»: 1° Sforza; 2° Vagni; 3° Salvatori Agostino; 4° Clemente; 5° Boccalari.

Coppa «Domenico Ravizza» alla memoria:
1° Brugnatelli Filippo; 2° Peletti Ivano; 3° Sforza Antonio.

A.G.

431ª Fiera del Perdono

Parco Sud in immagini

In occasione della 431ª Fiera del Perdono nella sala dell'Imperatore del Castello Mediceo di Melegnano, sabato 14 Maggio 1994 verrà inaugurata la Mostra **Parco Sud tra Campagna e Città.**

La mostra rimarrà aperta dal 15 al 29 Maggio con i seguenti orari: dal martedì al venerdì dalle 14.30 alle 19.00; sabato e domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 19.00. Lunedì chiuso.

Curata da Adriano Carafòli la mostra è realizzata in collaborazione con la Provincia di Milano che tramite l'Ente Gestore del Parco Sud ha fornito materiale illustrativo e di analisi territoriale, mentre il materiale fotografico esposto fa parte dell'Archivio del progetto Beni Architettonici e Ambientali della Provincia stessa.

Un percorso tra immagini e documenti per meglio conoscere i luoghi a noi dintorno, tra paesaggio, natura e cultura che il Parco Agricolo Sud Milano ha come scopo di tutelare e valorizzare, o recuperare, nel caso di aree paesistiche e ambientali degradate.

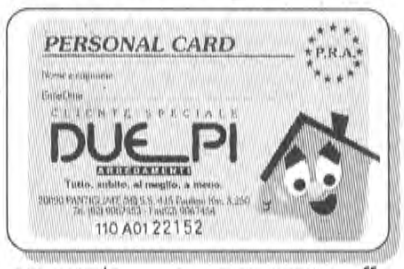
CENTRO STUDI

Lezioni private individualizzate di tutte le materie
Per scuole Superiori - Medie - Elementari
Telefonare al n. 98232087 per informazioni
nei giorni di Lunedì - Mercoledì - Giovedì
dalle ore 18.00 alle ore 19.00
Via Monte Grappa 8 - Melegnano - Tel. 98232087

CARROZZERIA
Gazzola Donato e figlio
Banco Dima universale - Controllo telai
Verniciature sintetiche con forno
Carpiano - Villaggio Francolino - tel. 98.15.052

Oggi da Due Pi avete un 30% di possibilità in piu'per acquistare, finalmente, un arredamento di qualità.

Grazie ad un bel 30%* di costo in meno se possedete questa card!



Avere questa card è facile e non costa nulla. Basta visitare Due Pi Arredamenti, ritirare la card e usarla quando vorrete, se lo vorrete, per apprezzare tutti i vantaggi che offre.
Due Pi, il Multicentro dell'Arredamento. Si estende su 12.000 mq. di esposizione ed è servita da un ampio e comodo parcheggio. Durante la vostra visita apprezzerete la qualità dei servizi, la serietà e la competenza dei consigli. Insieme, troveremo la giusta formula di pagamento, adeguata alle vostre esigenze, scegliendo tra *comodi pagamenti dilazionati* e senza cambiali oppure *pagamenti rateali molto agevolati*. I nostri prezzi sono chiari e comprensivi di IVA. Trasporto e montaggio compresi.
Per i futuri sposi. Due Pi conosce perfettamente i problemi di chi sta per sposarsi, per questo, insieme alle agevolazioni di pagamento, offre interessanti proposte qualità-prezzo, accompagnate da un simpatico "regalo agli sposi".
La nostra produzione. Oltre ad esporre le migliori marche esistenti sul mercato, Due Pi produce arredamenti su misura, arredamenti alberghieri, residences, uffici e contract.

*Ogni PERSONAL CARD vale: per uno sconto sui prezzi di vendita sino al 30% . Sono escluse dallo sconto le offerte che sono già con il prezzo esposto scontatissimo.

DUE PI
ARREDAMENTI
S.S. 415 Paullese Km 8,250 - Pantigliate (MI) - Tel. 02/9067453-9067912-90687176 - Fax 02/9067454

Letture

Giuseppina Ferazza, "Il tempo di Maria José"

Milano, Prometheus Editrice, 1993.

Giuseppina Ferazza, milanese, vive da oltre quarant'anni nella campagna lombarda. Numerose opere poetiche, saggistiche, la frequente presenza di articoli suoi nelle pagine letterarie di alcuni periodici, tra i quali il nostro, testimoniano del suo inesausto amore per la scrittura e della fervida attenzione da lei riservata ai problemi più nobili dello spirito, che sono poi quelli a cui tutti, più o meno consapevolmente, ci volgiamo nel nostro quotidiano e non di rado faticoso andare attraverso la vita.

Un'ulteriore e sempre più matura prova di ciò è questo *"Il tempo di Maria José"*, opera che appare frutto di assiduo e prolungato impegno e la cui presentazione si è svolta nel pomeriggio dello scorso 23 Aprile nella sala de "Il Centro" a Lodi.

Non ci addentreremo nell'analisi del testo, cui dedichiamo uno spazio a parte. Ricorderemo solo come Benedetto Di Pietro, che in tale occasione ha tenuto la relazione introduttiva, abbia posto in evidenza soprattutto le pregevoli caratteristiche letterarie dell'opera nonchè l'attenzione tutta femminile, la "simpatia" con cui l'Autrice - a prescindere da ogni personale convinzione politica - si è rivolta al suo personaggio che incarnava altresì quel "mito sacrale della monarchia" tanto in auge negli anni dell'adolescenza dell'Autrice stessa. Ecco così spiegata, come ha poi osservato Francesco Solitario, Direttore editoriale della Prometheus Editrice, la ragione del titolo: non soltanto "Maria José", ma,appunto, *"Il tempo di Maria José"* che appare quindi inequivocabilmente, connotato com'è da una sottile vena di nostalgia, quale il "tempo perduto" della stessa Autrice.

Alla presentazione cui ha fatto seguito un dibattito, era presente un pubblico numeroso e qualificato; la scrittrice Elena Cazzulani e le autorità politiche di Tribiano, comune dove la Ferazza vive e lavora, hanno espresso a nome di tutti il proprio grazie.

(a.s.)

* * *

Maria Josè di Savoia (Ostenda, 4 agosto 1906 - vivente), principessa del Belgio, discendente dalla celebre casata dei Sassonia-Coburgo-Gotha costituisce l'argomento della ponderosa ricerca che Giuseppina Ferazza ha condotto su un ricco materiale documentario e bibliografico.

Figura affascinante, Maria Josè sposò l'8 gennaio 1930 il principe ereditario d'Italia Umberto di Savoia, che diverrà re del nostro Paese per una breve stagione nel 1946, tra le rovine della Patria sconfitta e la scelta repubblicana del referendum del 2 giugno dello stesso anno.

La principessa ha dunque attraversato tutto il nostro secolo conoscendone e in molti casi condividendone le lotte, i progressi, il turbinìo delle vicende politiche.

L'Autrice del saggio intende ripercorrere la lunga (e non ancora conclusa) esistenza di Maria Josè non solo attraverso i pur precisi e abbondanti riferimenti biografici, ma anche facendoci rivivere le coordinate storico-politiche che ne hanno accompagnata la vita.

Eccola allora ragazzina alla corte - un po' liberale, un po' codina - di Bruxelles: qui si apre uno squarcio che sa ancora di Belle Époque se non di ottocenteschi formalismi. La vediamo "... fiera, a cavallo davanti al Parlamento tra deliri di applausi popolari" oppure intenta con il padre Alberto dei Belgi a leggere Plutarco e Spengler.

Perché Maria Jose è indubbiamente persona di notevole cultura, che spicca ancor di più quando i rapporti matrimoniali la conducono nel bel mezzo della Roma fascista. Affronterà la nuova situazione con eleganza, pensando che "...la verità... debba restare nell'anima o uscirne vestita alla moda". Sente cioè il divario tra l'ambiente di semplice nobiltà della corte belga e la pesante retorica che in quegli anni Trenta imbeve l'Italia.

Compie però con dedizione e coraggio il proprio dovere. È instancabile nella beneficenza, madre affettuosa dei figli avuti da Umberto, si reca in Etiopia come crocerossina durante la Guerra d'Africa del 1935/36.

L'avvicinamento di Mussolini a Hitler, le leggi razziali, lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale spingono Maria Josè ad entrare in quella politica che l'aveva sempre interessata senza peraltro coinvolgerla direttamente.

Cade qui il noto episodio del cosiddetto "Piano P", cui la Ferazza dedica un intero capitolo. Siamo nel 1942 e Maria Josè si risolve a prendere contatto con un gruppo di antifascisti tra cui Alcide De Gasperi, Concetto Marchesi ed Elio Vittorini. La "congiura delle dame", come venne denominata per la presenza di numerose nobildonne, non sortì altro effetto che quello psicologico di anticipare il clima del 25 luglio 1943, quando il re Vittorio Emanuele III fece arrestare Mussolini.

Sotto la successiva occupazione nazista Maria Josè ripara in Svizzera, ove incontra a più riprese alti esponenti della Resistenza. Sembra addirittura che la si voglia coinvolgere in precisi progetti politici antifascisti. È comunque attratta dalle idee socialiste.

Frattanto gli eventi - puntualmente richiamati nel saggio - corrono verso il baratro che travolgerà Mussolini e la Monarchia.

Dopo la breve parentesi del "regno di maggio", Maria Josè riprende la via dell'esilio. Assisterà con dolore alle non sempre edificanti vicende dei figli; si separerà da Umberto confinato a Cascais in Portogallo. Ritornerà in Italia saltuariamente, gran dama ormai un po' all'antica "venuta dal Nord in cerca d'amore e di sole, poi esiliata tra le nebbie e quindi trasvolata sotto un cielo di sicurissimo azzurro".

A lei, che non ha ancora concluso la giornata terrena, è toccato ancora in questi giorni di soffrire per la perdita tragica di uno dei nipoti.

Evidentemente "il tempo di Maria Josè" continua.

Giuseppina Ferazza ha saputo restituircelo con grande sagacia e fedeltà alla storia.

Nino Dolcini

Scuola Cattolica, il perché e i doveri

(continua da pag. 1)

ca e di ricerca; siamo tenuti ad educare uomini e donne liberi.

Ecco allora che si comprende perché la Scuola Cattolica è comunità educante di cui sono protagoniste tutte le componenti scolastiche: alunni ed insegnanti, genitori e gestori.

E la Scuola Cattolica comunità educante può dare molto, oggi, alla società italiana in termini di riflessione culturale e formazione umana. A una condizione, però. Che ciascuno, a partire da quanti sono adulti, rinnovi l'adesione personale ai valori umani e cristiani fondamentali. È questa la scelta irrinunciabile da compiere affinché il nostro agire nella realtà sociale non sia solo un'azione negativa di denuncia e condanna dei numerosi fatti di illegalità. Infatti la riscoperta dei valori morali ci colloca in modo positivo nella società e ridà un senso ai nostri comportamenti privati e pubblici in ogni settore della vita.

Prof. Maria Teresa Golfari
Docente all'Istituto
Suore Domenicane

Studenti entusiasti per 'Schindler's List'

«Schindler's List»: per non dimenticare mai.

Spilberg colpisce ancora dirigendo le sue telecamere questa volta dalle commoventi immagini di teneri extraterrestri e dai suggestivi effetti di scenari preistorici, a quelle ben più tristi e «impegnative» in cui già molti registi prima di lui si erano cimentati: l'esito è insuperabile.

Quale modo più efficace di riportare in vita, «palpabile» e concreta, la lunga agonia di un popolo di cui le pene iniziarono duemila anni fa.

1930-1945: sei milioni di ebrei sterminati, sei milioni di uomini morti come mosche; ma alcuni sopravvivono, e la storia di un gruppo di questi superstiti ci viene raccontata da una pellicola su cui appare, protagonista, l'immagine di un uomo, di un nazista che fa del suo guadagno, della sua industria, la salvezza di ottocento e passa uomini.

Noncurante dei rischi, delle difficoltà, di tutto e di tutti, Schindler porterà avanti il suo progetto, lottando per le vite dei suoi operai, che comprerà poi a una a una, salvandole dai «trattamenti speciali» dei campi di sterminio.

Nelle sconvolgenti immagini di angoscia, di dolore, di strazianti crudeltà, e soprattutto di spietata indifferenza per milioni di vite, prevale quella di un cuore (nazista) che crescerà sempre più fino alla scena finale, quando, davanti a una tomba, a Gerusalemme, più di mille ebrei sfileranno per posare ciascuno la propria pietra in ricordo del loro «Er Director» poichè, come gli dissero nel loro addio, «chi salva una vita, salva il mondo intero».

Il re delle immagini a colori, dei film d'avventura e di fantascienza, ha affidato a una pellicola in bianco e nero il difficile compito di narrare la storia di un popolo di oppressi, scegliendo fra una delle tante vicende inedite che ci sono pervenute.

Lo spettatore viene quindi immerso e coinvolto immediatamente da tale scenario in luoghi, costumi, epoca e situazioni del drammatico periodo del regime hitleriano.

Con il suo film, Spilberg ci ha saputo dimostrare una volta di più quanto possa servire all'istruzione una semplice pellicola le cui immagini, usate in questo campo, valgono molto di più delle statiche, fredde parole di un libro di storia.

Silvia Aonzo

Incontri con l'Autore al 'Quadrifoglio'

La "milanesità" di Giorgio Caprotti

Un pubblico scelto e numeroso ha saturato, nel piovoso pomeriggio dello scorso 17 aprile, la cartolibreria «Il Quadrifoglio» dove continua con successo la serie degli *Incontri con l'Autore*. Umberto De Marchi ha presentato Giorgio Caprotti sottolineandone la professionalità di medico chirurgo oltre alla facilità di scrittura che, unita alle doti umane e alla curiosità intellettuale, gli ha consentito di firmare racconti umoristici, raccolte di proverbi commentati e lo ha reso ricercatore nonché cultore della «lengua» e delle usanze meneghine oltre che giornalista specializzato in *milanesità*. Il dialogo col pubblico - dopo l'esposizione del volume presentato, «Milano / Il dialetto che sfugge» edito da La Martinella è iniziato e proseguito con una vivacità che ha raggiunto momenti di tensione essendosi intessute diatribe sulla prevalenza odierna, in Tivù e nei *media*, dei dialetti centro-meridionali, prevalenza disapprovata dal Caprotti che, in questo luogo e in questo momento, ha buon gioco.

Niente di male, anzi. Se consensi e dissensi sono il termometro dell'interesse e della partecipazione, si può ben dire che l'«Incontro» è riuscito come, del resto,è stato dimostrato dal numero dei lettori che si assiepavano intorno all'Autore per averne un autografo sul testo acquistato. Testo popolarescamente gustoso, intrigante e arricchito dai disegni esplicativi del Caprotti che si è rivelato, anche verbalmente, affabulatore per un pubblico lombardo per lo più intenzionato a perseverare e ad ampliare la ricerca delle radici folkloristiche spesso fatte collimare ad avvenimenti, episodi, aneddoti storici e politici: remoti, recenti o recentissimi che siano.

G.F.

Concorso Letterario

PAROLE IN LIBERTÀ

L'Associazione il Salotto di Milano, in collaborazione con gli Amici del Loggione della Scala e l'Unione Lettori Italiani, indice il concorso letterario

"PAROLE IN LIBERTÀ"

Il concorso è aperto a tutti.

Si partecipa al concorso inviando un breve racconto inedito (massimo 8 cartelle) che abbia per tema la Galleria e/o il Centro Storico di Milano. La scelta sarà libera e potrà riguardare un aneddoto, un ricordo, un incontro, un episodio che si riferisca sia al passato sia al presente.

I dattiloscritti, con le generalità, l'indirizzo e il telefono dell'Autore dovranno pervenire in sette copie entro il 30 giugno 1994 ad una delle seguenti librerie in Galleria Vittorio Emanuele II: Accademia, Bocca, Duomo, Garzanti, Poligrafico dello Stato, Rizzoli e la Rinascente Duomo.

La giuria, composta da: Carlo Castellaneta, Presidente della Giuria; Angela Gorini Santoli, Presidente dell'Unione Lettori Italiani; Gerardo Mastrullo, Direttore delle Librerie Garzanti; Erminia Longo Poletti, Vice Presidente dell'Unione Lettori Italiani; Giampalo Polvani, Giornalista; Vittorio Zampagni, Presidente dell Associazione "Il Salotto"; Giannino Tenconi, Presidente degli Amici del Loggione; Franco Giarda, Segretario del concorso; il cui giudizio è inappellabile, selezionerà i racconti più significativi che verranno pubblicati con la firma dell'autore, senza compenso, in un elegante volume a cura delle edizioni "La Vita Felice" di Milano.

La cerimonia di premiazione avverrà a Milano il 7 dicembre 1994 secondo le modalità che verranno comunicate in seguito.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione del presente regolamento.

Vittorio Zampagni
Presidente dell'Associazione "Salotto di Milano"

Benzoni Piero

GOLD & SILVER PLATE - BRONZI D'ARTE

Statue e scacchiere storiche in argento o bronzo
Incisioni e Marchi personalizzati

COPPE - TARGHE - MEDAGLIE - INCISIONI

20077 MELEGNANO (MI) - Via Emilia 27 - Tel./Fax (02) 983.47.37

VENDO
ENCICLOPEDIA
GARZANTI
12 VOLUMI
NUOVA
Prezzo interessante
Tel. 0377/84427

il telefono ha trovato casa...
A MELEGNANO
Luigi Santi & C.

AUTOTELEFONI SIP
NEGOZIO AFFILIATO

- TELEFONI
- CELLULARI
- SEGRETERIE
- TELEDRIN
- FAX
- SCHEDE TELEFONICHE

incontriamoci... NEGOZIO AFFILIATO SIP

MELEGNANO - VIA GIARDINO, 19 - TEL. 02/98.33.267

Ciciarem un brisinin de robb de Meregnan

La curt di Angiul, rimessa a nuovo con la ringhera, fiori e la Parpöla, mamma del nostro collaboratore Luigi Generani, mentre sta stendendo la biancheria (foto L. Generani).

En questi temp insìna... e la gente, anche a Melegnano, è affannosamente ciapada 'ni quart de dree, alla ricerca del cambiamento e del nuovo, del Sant Giuann Müdavissi!

Magari qualche vecc meregnanin facendo un pass püssee lung de la gamba, dopo una cursa mata, fortemente stressato e senza fiato, cunt el cör in buca, potrebbe esclamare una tipica espressione dialettale meregnanina: «a füria de cur, a gù i büsecc in del val!».

Le espressioni dialettali e le parole meregnanine del tempo che se steva mei quand se steva pegg, suscitano sempre curiosità, nostalgia e ancora oggi sono un grande patrimonio delle tradizioni popolari della nostra città.

Basti osservare con quanto interesse ed apprezzamento i melegnanesi accolgono le varie e lodevoli iniziative che richiamano il nostro dialetto e i noster robb di temp indree.

Così, con molta semplicità, in collaborazione con numerosissime testimonianze «orali», facendo ricorso alla memoria, richiamandomi anche a mia mamma 'la Marchesa' che sovente mi ripeteva: parla me te manget, apriamo un revival sü robb meregnanin.

Qualcuno potrebbe dire i a pensà de nott per fai del dì, ma senza presunzione de dì tütt, con la solita allegra fantasia, in dialètt, senza rete, dervim una bèla ciciarada.

Una visita sü un spassacà

Immaginiamoci accompagnati da *vecc meregnanin,* che ci fanno da «cicerone», di apprestarci ad effettuare una visita guidata per Melegnano *di temp indree* e di soffermarci in case, cortili, botteghe o per strada, di sentire le espressioni dialettali della gente e passare in rassegna cose, persone e modi di dire.

* * *

Tanto per cominciare, con in mano un mazzo di grosse chiavi, realizzate a regola d'arte a quei tempi dal *Giusepin de San Peder o dal Fereròn di Serv,* iniziamo a far una visita a un *suree o spassacà, due i noster regiù muntuneven la ratatùia, catanài e roba üsada.*

Dervï el lüchett, tiraa el cadenass, sulevaa el rampon e i ciavistei, tiraa sü i vari sprang e sapee eccoci in quel che adesso chiamano «il ripostiglio» dove si possono osservare tutte quelle cose che sono raccolte nei vari mercatini dell'usato... e che, *a chi temp là,* venivano raccolte con mani esperte dal *Parigia, dal Strabigolo o dai vari rutamatt.*

* * *

Con in mano una *candila, una specie de muculott, per fà ciar, fra la pulver e i ragneer,* appena entrati, ecco improvvisamente sfrecciare davanti come cacciabombardieri una squadra *de rattasguladù,* mentre per terra indisturbati, pascolano alcuni *panarott.*

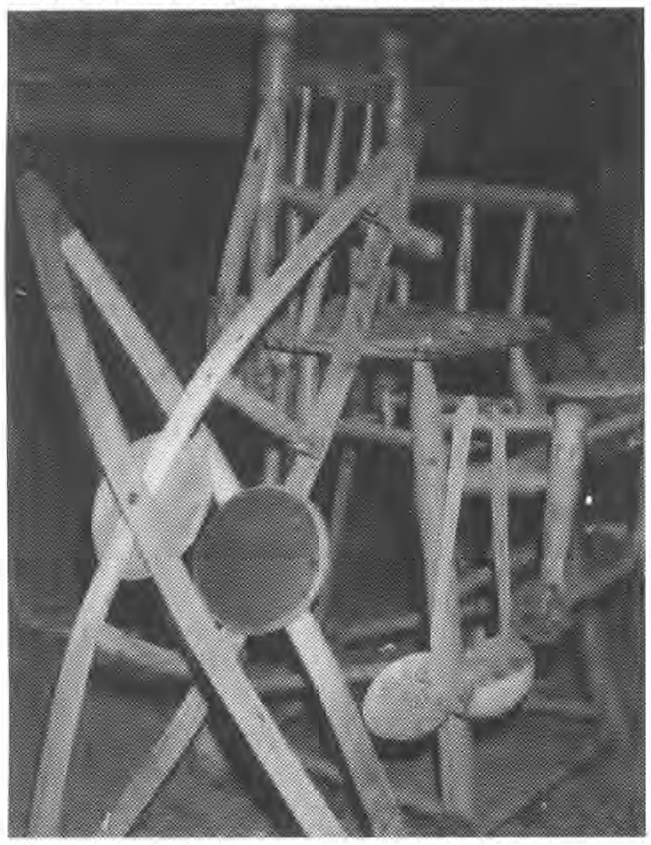
Tenendo ben salda la *busìa,* seguendo la guida che ci avverte: *«sti atenti duve netï i pee, scansando di trapull de ratt e trapulin de murigiö,* ci inoltriamo in questo regno della fantasia.

Sullo sfondo, appoggiati al muro, qualche *anta de finestra, port de armuard, de vestee e de panadura, che anca se carulent, se sa mai... pöden vegnì bon!*

Accanto, pugiad sü un sutpedani früst, un vecc elastegh per materass del lett, cunt i moll smulaa, con grosse macchie gialle *(de pissa!)* e con aloni vari. Poi *una spegiera, una petinöss, un lavabus cun la broca e cadìn tütt sciapelent... e un cifon sensa l'antìna... dove si intravede un urinàri cunt el manegh a sinistra!*

A fianco, ci mostra il «cicerone»: *di scagn, di cadregh de lisca de paja, sgabèi e cadreghin, una comuda cunt suta la padela, un cadregon, un stantirö e una cüna cunt tacad el ciucarö!*

Semper in facia... una curuna de tola, cunt el cavalètt che, meteven sü la tumba al Cimiteri, per el dì di mort.



Taravèi de spasacà: un pret per scaldare il letto, un cadregon, una palèta, un casù. (Foto L. Generani).

Cianfrusari, taravèi e catanài

Sopra a un cumò, cunt i cassètt carulent, duve gireven dent di biss, eren miss in bèla manera, un Sacro Cuor tütt sciapèlaa e una nissa cunt la Maria Bambina, cunt el vestid tutt sfilurcent.

Alcuni sercion de biciclèta, eren pugiaa a un cantunal, cunt de sura una scaldina, un interoclisma cunt el becch che spüseva, un perin di cristeri e un vecc scaldapetto.

«*El ved...* - dice una della compagnia - *chi stivài descumpagnaa e i cuturna? I han cumpraa in del Göi el ciavatìn!». «Chi pulacch là invece a en de l'Asturi, miss al dì spüs! menter i clacc e i pedù... i han töi dal Pedrin Curada!».*

Sembrava veramente di essere davanti *ai banchètt di barasin a vedè la fila de savatt, de sibrètt e de socùl,* certamente provenivano dai *noster famosi siculee Agrati, Dolcini, dal Pèta-pèta o dal Guaita del Punt de Milan!*

* * *

Accanto a vecchi quadri del *Giavarin e del Miracul,* c'era attaccato al muro *un prett de mett in lett a scaldà, con la sua scaldina e una cassèta del fögg,* nonché alcuni ombrelli senza manico.

In un angolo, c'erano invece: *cadèn del fögg, tripee e tacapagn de fer, bernass, mujètt e porta vass de fiur, opere di noster feree Carletu Sufientin, del Recagni, del Filipp Cremascö, del Nibel Bertulott e di Livragh o del Brüsch o del Punselin.*

* * *

Nascosta da *un paracamin,* che mi dicono pitturato dal Romeo Marchesi, una grossa *cassa di legn sensa pelissadüra;* avvicinandoci con la candela, possiamo veder dentro: *un cavall de scoca, di pigott tütt sperlusent che ciameven «i gimar», un teatrin cunt giupì e magatèi, di ball de guma... sbüsaa e tanti alter belee a tocc.*

In terra, in una cassetta *gh'era dent de tütt: ramètt, fil de fer, stupa, martèi, tenài, lim, resghin, puntirö, tanivei, mener, cernier e manett de usc, pumèi de cassètt, ciav e seradür rügin, balon, canchen e cancanin, ciod de sòcula e sensa capela, sumensìn e stachètt de cantir, che i carpentier e i magùtt (come el Zela) pestaven denter a la traditura!*

Tutta roba che messa insieme faceva concorrenza *al Zücheli, al Cleres, a l'Ambrusètt e anca a l'Eture, nostri popolari ferarèsa!*

In una curt cunt la ringhera

Sempre accompagnati dai nostri simpatici ciceroni che parlavano meregnanino, ci avviamo verso uno dei vecchi cortili *a un pian sul, cunt la ringhera.*

«El vedarà che muviment», ci dice una regiura cunt un scussalon a fiur, infatti «a batt i pagn... cumpar la strìa», ed entrando in del purton, èm vist che dent l'era tütt un muviment, quasi una festa!

In un angolo *un om in canutiera vicino a un socc de legn pugiaa sü un sass ch'el tireva giù di saracc, cun una massa el picheva sura un cügn per rump un socc pien de grupp... perché el sigurìn el feva rusìna!*

Vesin a la trumba de l'acqua, una dona cun visin un fiulin sensa müdand che frigneva, l'er adree sgürà cunt l'acid un pariö, un sidèl e un cünin per l'arost!

Dall'altra parte, una donna cunt el riot in testa, l'era invece adree cunt el batapagn... a picà una prepunta, mentre una fiulèta cunt el sufièt la bufeva sù el fögg del tulon de la bügada.

Si direbbe, però, che era un cortile allegro, non c'era ancora la radio, ma da una finestra *de sura...* si sentiva una ragazza che cantava «Moretto, moretto è un bel giovinetto, portava i capelli all'onda del mar!».

* * *

Tutt'attorno sembrava di essere alla Festa del *Carmen,* infatti, come fossero *di sendelin,* sulle corde sostenute dai *fursell, era appesa cunt i pasarin la biancheria a sügà.*

A gh'er de tütt: sutanin, ciapacaca, gipunin, ventreer cui stecc, müdandòn de lana o cunt la gamba de piss, maj de lana, camïs de flanèla, panètt a quadrètt, scalfarott, pess de pee, patèi, patòn, calsòn de füstagn, camisètt de urgandis e scussalòn a fiur. In un canton visin a la patina per ciapà in man i padelott, gh'eren fregon del tavul e strübiòn.

Arrampicandoci sopra una vecchia scala di legno, tutta la comitiva ha raggiunto la ringhiera dove, fuori di ogni porta oltre ai vasi di fiori e la gabbia dei canarini, c'erano *el portarüd, el scuìn e un palott per catà sü el rüdd.* In fondo *la letrina,* dove al mattino con *l'urinari in man,* ogni inquilino aspettava pazientemente il proprio turno.

* * *

Così *per curiusà* da una finestrà aperta con l'inferiata, *em fai ugin* in una di quelle case dove in una stanza sola *a durmiven almen in vott!*

A dir la verità, non è che si potesse vedere granché, anche perché l'unica lampadina *la faseva pussee scür che ciar. Un taul, 'na quèi cadrega, una banchèta, un vestee... e una fila de paiòn per lètt.*

Sü la panadura, sparpaiaa, robb de cà: padelèott, pignatt, 'na quèi schissèta, un cünètt, di cuerc despariaa, una baslèta, fundin e piatt, una marmita, tazin e tazinin, bicier vün diferent de l'alter, furcelin e una canèla de la pulenta.

Sura el scoss del camin: una lücerna, un candilè cui sufranei, el masnin, el pestamuso, el mezin cunt la mezaluna, el schissanus e un cavabüsson!

In un canton la stüva, cunt de sura la lecarda e tacaa sü: la tassa, el cassü, la palèta, un furcheton e un cugiaa de legn.

Cassinot e camarin

Vedendo la comitiva che *nasüneva in cà sua,* la donna uscì sulla porta, sorrise, e indicando una botola nel soffitto della casa disse: *«quel a l'è l'üsell e de là se và sül spassacà»,* e mostrandoci una scala priva *de un quèi scalin,* ci fa presente che con quella *pugiada al lètt,* si sale sul solaio.

Dopo una *bella ridada in meregnanin,* sciendiamo in cortile, dove tra la *trumba de l'acqua e la rüera... sono allineati i cassinott e i camarin de legn con il tetto de tola.*

* * *

Aperta la porta... *gh'era denter propri de tütt,* ed il cicerone, sempre in dialetto, ci mostra: *sigiòn, cavalètt, tulon per el fugon, fursell, ass de lavà, bagnin e sidel, la sender, schèi de savon e la spassèta per lavà.*

In fondo una vecchia stufa: *la parigina* con a fianco *di canon vunc de calisna, una caldarina e un sacc de resgaüss o büla,* mentre in una cassetta c'erano *i mulassö, i tapp, la marogna e della legna resegada.*

Abbondavano poi: *sügürin, folc e fulcin, ranz, restèi, pal e palott, badì, picòn, sapp e sapin, crìbi, una resga e perfin 'na muschiröla!*

In un camarin invece, c'era una vecchia bicicletta, che adoperavamo per andare a lavorare, con un grosso fanale ad acetilene, con due grossi portapacchi, che servivano per metterci la legna *che andeven a scalvà, o i sacc de roba quand riturneven... da spigulà.* In un angolo c'era pure *el tremagg* per quando andavano a pescare o *a ciapà i ran.*

Non mancava nemmeno *el pulee, ma la regiura, amabilmente ci ha pregato di star lontano... per i sculciòn e pelissòn.*

* * *

Intanto da San Giovanni *suneva el mezz dì e la cumpagnia a le bèla... ma la fam la g'ha i su esigenz...* per cui ci siamo salutati, ringraziando ciceroni e accompagnatrici con un arrivederci.

Certo dopo tutta questa chiacchierata in dialetto, qualcuno potrebbe obiettare... c'erano i ciceroni, gli accompagnatori, ma ci mancava una cosa: l'interprete!

Avete ragione, il Direttore direbbe «mancanza di spazio...», *quel mainone del ziu Ricu ridendo dice: ma i veri meregnanin parlen, scriven, se fan capì... e capìsen anca... a urègia!».*

Giovanni Colombo

La curt de la Maioca, con la scala di legno che porta al pian de sura e sotto un camarin dove si custodiscono i catanai. (Foto Luigi generani).

Prossimamente:

Modi de dì... modi de fà e alter robb de Strameregnan

LE DELIBERE DEL COMMISSARIO

La presenza e l'attività nella nostra città del Commissario Prefettizio rag. Virginia Figliossi sono ormai al giro di boa.

Fra meno di due mesi Melegnano vedrà in funzione Sindaco e Consiglio eletti con le nuove regole ed operanti con maggior stabilità - almeno così dovrebbe essere attraverso il sistema maggioritario - per l'intero prossimo quadriennio.

Sono circa duecento le deliberazioni commissariali assunte dal 1° marzo ad oggi, per la maggior parte di ordinaria amministrazione ed esecutive di piani e programmi della precedente Amministrazione discioltasi nella notte del 28 febbraio scorso.

Come per il passato diamo notizia di quelle che riteniamo siano più importanti e possano interessare le curiosità dei nostri lettori.

CENTRO ESTIVO RICREATIVO PER MINORI - Anche nella prossima estate, dal 27 giugno al 2 settembre, presso la Scuola Materna di via G. Medici, funzionerà il Centro Ricreativo Diurno.

L'attività svolte saranno prevalentemente a carattere ludico ricreativo ma anche socio-educative, con l'inserimento di bambini dai tre ai sei anni, oltre a dei minori frequentanti la scuola dell'obbligo. Sarà pure consentita la partecipazione di minori portatori d'handicap dai tre ai diciotto anni, per i quali verrà assicurata la presenza delle educatrici di sostegno.

Si prevede nei due turni una frequenza complessiva di 370 ragazzi, suddivisi in gruppi di venti unità ciascuno.

La spesa globale preventivata in L. 115 milioni (L. 70 milioni per il personale e L. 45 milioni per generi alimentari, materiale di consumo e servizi generali) sarà finanziata per L. 12 milioni con il contributo della Regione, per L. 27 milioni con le quote a carico delle famiglie secondo fasce di reddito e per L. 76 milioni a carico del Comune.

Per il funzionalmento del Centro saranno impiegati, oltre i dipendenti stagionali specificamente assunti (2 direttrici, 18 educatori e 2 assistenti sanitarie), a turno una cinquantina di bidelli, assistenti, cuochi ed inservienti in forza al Comune anche durante le vacanze estive.

IN CAUSA CON UN AUTOMOBILISTA PER IL CROLLO DEL MURO DEL CIMITERO - Dopo quasi due anni e mezzo dal crollo del muro di recinzione del Cimitero sulla Cerca Vecchia per Colturano, avvenuto il 13 dicembre 1991, il risarcimento danni richiesto dal proprietario dell'autovettura coinvolta in quel sinistro, non è stato ancora definito.

Sarà il Tribunale di Lodi, davanti al quale il Comune è stato citato dal Sig. Guido Rugada, a giudicare. Il Commissario Prefettizio ha deliberato di resistere in giudizio incaricando il legale de "Le Assicurazionii d'Italia", presso cui sono assicurati beni e responsabilità del Comune, per la difesa.

Tale incarico non comporterà onere per il bilancio comunale, anche se l'esito della causa fosse sfavorevole.

INTERVENTI ASSISTENZIALI - Sono stati disposti interventi di assistenza economica in favore di cinque famiglie bisognose per una spesa di complessive L. 9 milioni.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA - Saranno installati sulla piazza Piemonte altri sette centri per l'illuminazione pubblica.

La spesa d'impianto, interamente rimborsata dall'Immob. Saturnia, è stata di L. 9.226.000. Sarà invece a carico del Comune la spesa per l'energia elettrica, che l'ENEL ha quantificato in L. 1.422.000 annue.

Per l'installazione di altri centri di illuminazione pubblica su viale della Repubblica, all'incrocio con via Morandi, il Comune corrisponderà all'ENEL il contributo di impianto di L. 10.400.000, oltreun canone annuo per consumo energia di L. 387.000.

PIANO DI RECUPERO EDILIZIO - È stato definitivamente approvato il Piano di recupero n. 30 riguardante l'edificio di proprietà Eredi Bianchi, sito in via Frassi - ang. via 8 giugno, che il consiglio aveva adottato circa un anno fa.

AFFIDI FAMILIARI - Per la continuazione durante il corrente anno dell'affido familiare di tre minori è stata assunta la spesa di L. 15.040.000 complessive.

VENDITA PUBBLICAZIONI COMUNALI - La Pro Melegnano ha accetato di svolgere gratuitamente l'incarico, conferitole dal Commissario Prefettizio, per la vendita fino al 31 luglio p.v. delle seguenti pubblicazioni edite dal Comune: «Melegnano: laboratorio urbano» di A. Carafoli, L. 40.000; «Vogliamo vivere ancora» di C. Amelli, L. 10.000; «Guida turistica di Melegnano», L. 3.000; «Poesie 1980 e poco poi» - L. 5.000; «Vincenzo Bettoni» di C. Amelli, L. 5.000; «Cartolina Fiera del Perdono '94», L. 1.000.

PARCO DELLE NOCI - Per il prezzo di L. 28.436.000, al netto del ribasso d'asta del 38,14%, sull'importo progettuale di L. 38.630.000, la Vivai Pistoiesi si è aggiudicata l'appalto per la fornitura e messa a dimora di piante ed essenze arboree nel Parco delle noci, in quartiere Cipes. Alla gara d'appalto avevano partecipato cinque ditte.

SISTEMAZIONE PAESAGGISTICA CAVO VETTABBIA - Anche i lavori agroforestali per la sitemazione paesaggistca di un tratto della Vettabbia, in quartiere Montorfano, sono stati aggiudicati alla Vivai Pistoiesi.

La predetta azienda vivaistica nel corso di una gara che ha visto la partecipazione di sei ditte specializzate nel settore, ha offerto il ribasso del 44,14%.

La spesa per il Comune, prevista dal progetto per L. 70.790.000, si ridurrà pertanto a L. 40.409.000, Iva compresa.

VERTENZA GIUDIZIARIA: DAL TRIBUNALE ALLA CORTE DI APPELLO - Sono terminati da dieci anni i lavori di ristrutturazione della casa comunale di via Emilia, eppure non è ancora conclusa la vertenza intentata dall'Impresa ILCO di Lodi che reclama la corresponsione dal Comune degli interessi di mora per il ritardo nel pagamento delle sue fatture.

Alla fine del '93 il Tribunale di Lodi respingeva la richiesta della ILCO dando in sostanza ragione al Comune: i finanziamenti venivano dalla Regione Lombardia ed il Municipio di Mlegnano non era tenuto a fare anticipazioni.

La parte attrice insoddisfatta di tale giudizio ha ricorso alla Corte di Appello di Milano sperando di ribaltare a suo favore la sentenza di primo grado. Il Commissario Straordinario ha deliberato di resistere confermando l'incarico all'avv. Giuseppe Mauceri per la difesa del Comune.

Per competenze ed onorari è stata prevista una spesa di L. 6 milioni.

ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO «COLOMBO NERINA» - Baroni Elsa, Baroni Alessandro, Chiappellini Daniele, Rancati Eleonora, Stanghellini Marzia, Oldani Alberto, Oldani Mario, Pace Milena e Scalmani Stefano sono i vincitori delle nove borse di studio da L. 400.000 ciascuna intitolate a Nerina Colombo Ferla, che aveva lasciato al Comune beni immobili perchè la loro rendita fosse destinata a sostenere gli studi secondari di giovani melegnanesi. (1993/94).

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - Nell'ambito del Piano annuale per la promozione del Diritto allo studio è stata assunta, a carico del Comune, la spesa di L. 30.948.000 per l'attuazione di progetti finalizzati alla didattica, nonchè a corsi di sostegno per il recupero sociopsico- pedagogico degli alunni delle scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori - sia statali che private - della città.

GIORNATA PER IL VERDE PULITO - È stata approvata la spesa di L. 6 milioni per la Giornata del verde pulito. Il fondo suddetto, finanziato per metà da contributo della Regione, è stato utilizzato per lo svolgimento di una campagna di sensibilizzazione: stampa manifesti, contributo ad Associazioni, acquisto di materiali per la pulizia e sistemazione di aree verdi, assicurazione contro infortuni per i volontari partecipanti alla suddetta giornata.

ALBO DEI BENEFICIARI DI PROVVIDENZE ECONOMICHE - È stato approvato l'Albo dei beneficiari di provvidenze economiche erogate durante il 1993 a carico del bilancio comunale.

Il suddetto Albo, contenente l'elenco di Enti, Associazione e privati cittadini che lo scorso anno ottennero contributi e sussidi dal Comune, è consultabile - come stabilito per legge - presso l'Ufficio Segreteria.

Copia dello stesso è stato inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

NON PIÙ SOLO ITALIANI NEI PUBBLICI CONCORSI - D'ora innanzi anche i cittadini degli altri Stati della Comunità Europea potranno partecipare ai concorsi indetti dal Comune per l'assunzione di personale.

Così ha deliberato il Commissario Straordinario nel rispetto di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che in base ad accordi internazionali dispone l'ammissione ai concorsi pubblici anche di cittadini dei Paesi dell'Unione Europea, sempre che ne abbiano i requisiti.

BUONI MENSA PER I DIPENDENTI - Non essendo stata ancora definita l'istituzione di una Mensa per i dipendenti comunali è stata prorogata fino al 31 agosto la possibilità per i dipendenti di consumare il pasto presso pubblici esercizi mediante ticket restaurant forniti dalla Gemeaz Cusing di Segrate.

La spesa per quattro mesi è stata prevista in L. 40 milioni, per due terzi a carico del Comune e per un terzo a carico dei dipendenti.

FARMACIA COMUNALE: CONFERMATA LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE - È stata confermata in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio Comunale, che dovrà poi rinnovarla, la Commissione Amministratrice dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata, presieduta dal dott. Lorenzo Miracoli. Ne fanno parte Poggi Umberto, Ventura Luigi, Ciceri Santo, Canzio Bartolomeo e Giuliani Costantina.

INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI: DOMANDA DI CONTRIBUTO ALLA REGIONE - È stata presentata domanda, tramite la USSL n. 57, alla Regione Lombardia per la concessione del contributo 1994 per interventi socio-assistenziali sul territorio.

Per la verità il finanziamento regionale è ben poca cosa rispetto a quanto il Comune spende: poche decine di milioni contro molte centinaia: piuttosto che niente... meglio il poco.

IN FUNZIONE IL NUOVO COLLEGIO DEI REVISORI - Dal 25 marzo scorso è entrato in funzione il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 1994/97. Era stato nominato dal Consigli Comunale prima del suo autoscioglimento. Ne fanno parte il dott. Saverio Muccio, Presidente, il dott. Massimo Codari e il rag. Tonino D'Ambrosio.

Laurea

Il 29 marzo scorso si è laureato in Architettura presso il Politecnico di Milano

MARCO FELISA

di Melegnano, con la brillante votazione di 94/100.

La tesi «A.V. Alta Velocità Ferroviaria» è stata discussa con i professori Giuseppe Boatti ed Alberto Mioni.

Al neo Architetto, che si aggiunge alla folta schiera di professionisti melegnanesi, vanno le più ampie felicitazioni ed i più fervidi auguri.

Mammamia

Moda per future mamme e bambino

MELEGNANO

Via Dezza, 44 - Tel. 98.32.994

Una ricerca dei ragazzi della 'Frisi'

I rifiuti invadono Melegnano

La nettezza urbana è decimata, non si contano più morti e feriti, i rifiuti hanno conquistato la città. Questa potrebbe essere una metaforica cronaca di ciò che avviene a Melegnano, ma la verità c'è, senza prestare molta attenzione i rifiuti balzano all'occhio continuamente, di pomeriggio le strade sono invase da montagne di sacchi delle spazzatura, per non parlare delle cartacce, sparse ovunque a mucchietti.

In una ricerca nel centro della città in un solo pomeriggio abbiamo trovato ben quattro depositi di sacchi dell'immondizia e più di una decina di mucchietti di cartacce, nelle strade e nel parco del castello. Non è la nettezza urbana inefficiente, ma la gente che non capisce l'importanza di queste cose, quando dice "non è una cartaccia in più o in meno che rovina l'ambiente" oppure "buttando questa lattina per terra creo posti di lavoro", cercando con queste battute di creare una giustificazione al proprio gesto, rendendosi conto del grave errore commesso; eppure non capisce che basta poco, anzi pochissimo, basta gettare questi rifiuti negli appositi contenitori che si incontrano ovunque, e portare i sacchi delle immondizie fuori al mattino prima della raccolta. Chi si comporta così oltre a fare qualcosa di utile per se stesso e per tutti, dà il buon esempio.

E sono proprio gli adulti che si comportano in questo modo, noi ragazzi prendiamo esempio da loro e li imitiamo, ormai, gettare cartacce per molti è diventato uno dei tanti modi per dire "so rovinare, non temo che mi sgridino, vuol dire che sono grande", e non si accorge in realtà di comportarsi da bambino piccolo, perchè solo quando si è educati e si rispetta l'ambiente, quindi gli altri, si è veramente diventati adulti.

Edda Orlandi
Luca Orlandi
(classe II^a A - Scuola Media Statale «P. Frisi» Melegnano)

Caccia ai cestini della spazzatura

Abbiamo constatato che nella nostra cittadina sono presenti diversi contenitori per la raccolta differenziata del rifiuti; ci sono quelli per il vetro, quelli per le pile esaurite e quelli per i farmaci scaduti. I contenitori per la carta si trova alle scuole elementari di via Cadorna e via Lazio.

Nonostante questa numerosa presenza di raccoglitori alcuni cittadini non hanno ancora capito l'importanza di non disperdere i rifiuti nell'ambiente, in quanto ciò, a lungo andare, potrebbe comportare un grande inquinamento, a danno, non solo dell'ambiente, ma anche dell'uomo.

Inoltre, non solo i contenitori non vengono utilizzati, spesso vengono anche danneggiati, a scapito di tutte quelle persone che intelligentemente vorrebbero utilizzarli.

Forse il contenitore più utilizzato è quello per la raccolta del vetro, nonostante questo abbiamo notato la grande presenza di bottiglie e altro per le strade, e vedendo straripare i contenitori, abbiamo pensato che forse sarebbe auspicabile una più frequente e puntuale svuotatura di quest'ultimi, da parte del servizio comunale.

A nostro avviso i raccoglitori meno utilizzati, sono senz'altro quello per la raccolta delle pile esaurite e quello per i farmaci scaduti; non sappiamo se ciò sia dovuto a negligenza da parte della gente, oppure ad una mancata informazione sulla presenza di questi contenitori, da parte degli organi competenti.

Alla fine della nostra passeggiata per le vie di Melegnano, abbiamo pensato a come si potrebbero migliorare le cose: da parte del Comune, potrebbero essere intrapprese più iniziative per richiamare la coscienza della gente al rispetto dell'ambiente; da parte della gente comune, sarebbe apprezzabile uno sforzo in più in tal senso; oppure, drasticamente, si potrebbe addirittura pensare a delle multe, per chi venisse sorpreso a sporcare l'ambiente, in quanto alla fine ciò rappresenta solamente un segno di inciviltà, da parte di chi non ha rispetto nè per l'ambiente, nè tato meno per le persone che ci vivono.

Sara Moroni
Elisa Maestri
Loredana Laterza
(classe II^a A scuola Media Statale «P. Frisi» Melegnano)

Bebè Spazzini

Nella II^a A della scuola Media Paolo Frisi di Melegnano sono nati piccoli spazzini. Infatti alcuni alunni si sono impegnati a ripulire una zona della città dai rifiuti che la inquinano.

Il lavoro è stato fatto con cura, precisione e prendendo alcune precauzioni per non rischiare di essere contagiati da malattie. Dopo aver sistemato il Parco del Castello quello che appariva agli altri era tutt'altra cosa.

Tutto ciò non è stato fatto per impiegare il nostro tempo ma per insegnare ai cittadini melegnanesi maggior cura e rispetto dell'ambiente esortandoli a gettare i rifiuti negli appositi contenitori.

Manuela Salvischiani
Valentina Guarneri
Sara Bianchi
Paola Marenghi
Francesca Ramundo

Fotocronaca del 25 aprile

In alto: Il corteo alla basilica di S. Giovanni, di ritorno dal Cimitero ove è stata celebrata una Messa per i Caduti e sono state deposte corone d'alloro al monumento della Resistenza. Don Augusto Meroni - all'omelia - ha sottolineato che la vera riconciliazione passa attraverso il sincero pentimento di tutti gli errori commessi.
In basso: La gente osserva con attenzione la mostra dei tabelloni che illustrano le vicende della Seconda Guerra Mondiale e della Resistenza, sotto i portici del castello Mediceo. (Foto G. Rossi).

studiomovimento

Investi in salute

...scegliendo la nostra palestra
e la nostra esperienza!

La nostra equipe è formata
da professionisti dell'educazione fisica
che da molti anni lavorano in questo settore.

Il movimento è vita.
Investi in salute, scegli
studiomovimento

Ginnastica di mantenimento
Ginnastica per la terza età
Ginnastica correttiva
Educazione psico-motoria
Sauna

studiomovimento opera anche presso
la palestra di Sordio con corsi di ginnastica e tennis.

Inoltre per bambini e ragazzi organizza
studiomovimento•estate,
vacanze-movimento all'aria aperta
in rinomate località turistiche.

Per informazioni: **studiomovimento**
spazio ginnastica s.n.c.
Via Enrico Fermi, 23 (zona Montorfano)
20077 Melegnano (Milano)
Telefono (02) 98.23.09.99

Le lettere di Pierino

Al Presidente della MEA

Buon giorno signor dottore, sono mi, quel sfaciadone de Pierino. Mi perdoni se non o detto permesso. Magari non è lorario delle visite!

Come, lei ride dotore? O forse detto qualche cosa che non va? È stato lo ziu Ricu che mi ha detto: «sei in crisi Pierino? Devi fare le esternassioni? Vai a la mutua, vai dal dottore!».

Cosa dice? Lei non è il dotore de la USSL? Cosa dice? Il Presidente della MEA? Mamma mia, sono proprio un ochetto, ogni tanto sballio porta. Mi perdoni, signor Presidente del disturbo!

Fra l'altro lei adesso è rimasto ancora una delle autorità istituzionali in carica a Meregnano... e visto che ci siamo, perchè non facciamo una bella ciciarada? Cosa ne dicie?

Ma lei dottore a Meregnano è veramente un grosso personaggio! Si dice che sia il simbolo del nuovo, e anche un duro! Io Pierino, non me ne intendo, ma el ziu Ricu dice che per il nuovo basta andare a l'anagrafe, mentre per il duro... ci basta el Bossi!

Scherso, presidente della MEA, e faccio mea culpa, mea massima culpa! Però ha notato che quando el và in giro è sempre assorto, solo e pensieroso! Non avrà anche lei qualche mea massima culpa?

È un po' l'attegiamento di tuti i teletuali, dicie ridendo el zio, mainone! Spero che non pensi a la rivolusione! Ah! Ah! ...ma quella non la fà più nessuno!

Sghignassa anche lo ziu! Ma lo conosce al mio ziu Ricu? Sa che lui la rivolussione la fatta sul serio e ci ha messo la ghigna davanti, lui!

Le dirò anca, me lo ricorda sempre che lui la fatta prima con i negher e, dopo la Liberazione, con i russ, quando quelli nelle fabbriche e sulle piasse invece di dargli adosso ai padroni se la pigliavano con i aclisti, i liberini, i cislini o con le donne paolotte, perchè non la pensavano come loro. Pensi che li chiamavano «fascisti!».

Mi scusi dottore l'inserto, ghe lo ripeto, io Pierino, sono un po' un ochetto e ogni tanto vado sul balone. Mea culpa signor Presidente! E contento?

Dunque stava dicendomi che stà scrivendo un'altra letterina ai meregnanini a nome della MEA. Sa dotore, io Pierino, non me intendo de la gramatica, ma el mio ziu Ricu, che a fatto la quinta, dicie che lei è bravissimo a scrivere, che la è molto preciso a dire quando la MEA la tira via l'acqua o el metano e che le tantissimo bravo a fare le tabelline! Complimenti dottore Presidente della MEA!

Vede, la mia famillia la è tutta fatta de proletari, ansi oggi festegiamo il Primo maggio, festa dei lavoratori, e abiamo messa la muda della festa. Ma vede su le tabeline che lei così bravamente ci spiega... è come se ci parlasse in arabo!

El vede Presidente, lei el cierca de spiegare ai meregnanini, l'ora che el metano el va su o el va giù, opure se i sacchi de la spassatura li portano via, prima o dopo... ma noi, dicie lo zio, invece, guardiamo a la boletta... a quanto che riva da pagare.

Lei magari el ci potrà rispondere: a le minga... colpa mea... io amministro, io sono al di sopra delle parti.

Vede dottore, a non vorrei che lei volasse. Anche i verdi ecologisti si affidano a le tabelline, per prevedere l'inquinamento a ore... ma el problema dice la gente è quello di evitare la cause! E qui dice lo zio, a ghe casca l'asino, come alternativa i verdi piantano un albero per ogni bambino che nasce in modo che se la va male e son disperati, hanno una pianta per attaccar su le belle intenzioni!

Si immagini, dottore, el sinsìga ancora el ziu, se a una vecchietta in pensione o magari a un cassaintegrato... se stanno lì a leggere le tabelline!

Mea culpa, mea massima culpa, dottore, se insisto. Ma scusi lei non parla mai con la gente?

I meregnanini vogliono vedere solo la loro città più netta, più ordinata, più umana, sensa tante scritte sui muri e camminare tranquilli senza el pericolo de scapùsare in certe buche, o bagnarsi i piedi in possanghere puzzolenti!

Anca chì, fà osservare el ziu, la culpa è sempre dei altri! Colpa de l'Assessore! Non è colpa mea! Tocca al Comune! A l'ufficio tecnico! Ai Vigili che non intervengono! Ci tocca alla Mea!... Insomma da Erode a Caifa, a Pilato!

A lo sò, dottore, lei non ci entra! Comunque parliamo d'altro! Oggi è il Primo Maggio. festa di tutti i lavoratori. Ecco, lei che se ne intende, come mai si parla sempre di unità e adesso i lavoratori ognuno el và per proprio conto? Lei che lo sà alla lunga, ci sarà un motivo?

Adiritura adesso i proletari a votano per i padroni, i capitalisti e peggio ancora per i negher! Ma qui dottore, stiamo ritornando, dice incassato lo zio, ai tempi del «siur padron delle belle braghe bianche!».

Vuol dire che qualcuno deve fare «mea culpa! mea massima culpa?».

Guardi per esempio i «quercini meregnanini» e i loro mancipati che li hanno consiliati di mandare a l'aria la amministrazione comunale, perchè devono gregare tutti sotto la loro capela... adesso son rimasti come quelli de la mascherpa! Altro che mea culpa, mea massima culpa!, debbono dire.

Così dottore, anno lasciato campo libero ad un armata brancaleone di personaggi che nei loro ex partiti, dicie lo zio che li conosce, erano i maneggioni de le tessere e gli amici di certi amici!

Adesso in nome del nuovo, si sono riciclati con altri patiti di protagonismo e ex prime donne, per avere una cadrega! Si sono così messi insema a altri che da rossi si sono affiancati ai negher e che magari in consilio Comunale si sputavano adosso uno con l'altro.

Ride lo zio, e mi ricorda che da l'altra parte, sono rispuntati alcuni fantasmi di vecchi rivolussionari ormai bèi borghesoni che, sottolinea el ziu Ricu, a pare quei giapponesi che su l'isola, spetavano che finisse la guerra, e non sanno che «el barbison» non c'è più anca pitùrad su el mùr!

Accanto a questi... «ucci, ucci, si sente anca, ador de certi cristianucci!».

Sorride anca lei, dottore Presidente dela Mea? Questa volta, dice lo zio Ricu, è la volta buona per lei, per far finalmente la rivolussione!

Mobiliti tutta la MEA, meta in azione i machinoni con i spassetoni e tiri fuori tutte le scope e le pale, magari faccia tra giù anche la creolina e faccia insaccare tutta sta roba vecchia e riciclata che spussa se non vuole che anca i meregnanini siano costretti poi a dire : «mea culpa, mea massima culpa!».

Mi scusi per la ciciarada fuori orario e spero di rivederla con lo ziu Ricu a festeggiare il Primo Maggio!.

El Pierino

Dal 1928
Antica Pasticceria
Cambieri
Confezioni regalo e ricco assortimento di bomboniere per tutte le ricorrenze
Piazza 4 Novembre 1 - Melegnano - Tel. 9834236

STUDENTESSA UNIVERSITARIA
con esperienza di educatrice OFFRESI come Baby sitter anche la sera
Tel.02/9835451
ILARIA (dopo le ore 19)
pos. 108 - 8/94

Dal 1925
CORRADA
CALZATURE DI CLASSE
Via Dezza, 64 - MELEGNANO - Tel. 98.34.905